

PERIODICO MENSILE DI INFORMAZIONE E SERVIZI DEI COMUNI LOMELLINI - **OLTRE 60.000 LETTORI**

>> In questo numero <<

PRIMO PIANO	2	FATTI DEL MESE	8	CULTURA	13	SPECIALE SAGRE	16	Parona	28
VERSO IL VOTO	4	APPUNTAMENTI	11	IL NOSTRO SPORT	14	Mortara	23	Garlasco	29
FATTI DI VIGEVANO	5	LEGGENDE	12	AGRICOLTURA	15	Robbio	26	Ottobiano	30
								Gambolò	31

**VOGLIA
DI PRIMAVERA**

speciale giardino

DA PAG. 19

Lavoro: ventidueemila disoccupati E il posto fisso è ormai un'utopia

Gli ultimi dati sul mercato del lavoro in provincia di Pavia sono ancora una volta impietosi: i disoccupati risultano essere 59.800. La Lomellina, il cui centro dell'impiego è a Vigevano, ne conta 21.934, cioè il 37 per cento del totale. La situazione non è migliorata: facendo il confronto con il 2015 l'ufficio vigevanese ha registrato 4.273 persone che iniziano un lavoro, con un calo del 7 per cento. Diminuiscono anche le cessazioni dei rapporti di lavoro: un dato che si può purtroppo spiegare pensando a quanti, una volta perso l'impiego, neanche lo cercano più. **PAGG. 2 E 3**



**Voto, si delineano
gli schieramenti
Mortara: in quattro
contro Facchinotti**

Si vanno delineando le forze in campo per il voto amministrativo del prossimo 11 giugno. Cinque candidati si sfideranno a Mortara, con la novità del possibile turno di ballottaggio già fissato per il 25 giugno. Il sindaco uscente Marco Facchinotti (Lega Nord), in cima ai sondaggi,



verrà sfidato da due candidati di centrodestra e da altrettanti di centrosinistra. Carroccio in pole anche a Gambolò con Antonio Costantino. Due le liste in competizione a Gravellona, con Franco Ratti dato per favorito, mentre cercano il terzo mandato Giovanni Rota a Frascarolo e Pier Roberto Carabelli a Valle. Più nebulosa la situazione a Gambarana. **PAG. 4**



Torna a sorridere il calcio lomellino: a conclusione dei rispettivi campionati regionali Città di Vigevano e Robbio hanno infatti ottenuto il salto nella categoria superiore. Dopo un anno di purgatorio la compagine ducale torna in Eccellenza, mentre i granata coronano una stagione trionfale conquistando il pass per la Promozione. **PAGG. 5 E 14**



Garlasco ha definitivamente approvato il nuovo Piano di governo del territorio (Pgt). Il documento di pianificazione urbanistica introduce una forte limitazione allo spandimento dei fanghi per agricoltura: l'articolo 35 contiene un «esplicito divieto di utilizzazione agronomica dei fanghi all'interno della fascia di rispetto di 500 metri dal perimetro dei centri abitati». **PAG. 29**

Ottica Brini

specialista
in lenti
progressive

via Dante 10 - VIGEVANO - TEL. 0381 84642



PRIMO PIANO

a cura di Oliviero Dellerba

Un esercito di sessantamila disoccupati Le donne e i giovani i più penalizzati

I dati vedono in diminuzione sia i nuovi occupati sia quanti sono rimasti senza impiego. Un po' di respiro per il settore edile

I dati sul mercato del lavoro in provincia di Pavia sono ancora una volta impietosi: i disoccupati risultano essere 59.800, quasi l'intera popolazione di Vigevano. In apparenza questa cifra sembra essere inferiore rispetto all'anno precedente, ma i dati non tengono conto di coloro che da anni non cercano più un lavoro. Di questo esercito, la componente maggiore è quella femminile: un dato costante da quando esistono le statistiche in materia, ma che segna clamorosamente la discriminazione di genere soprattutto nella fascia di età tra i 30 e i 49 anni, dove il gap uomo-donna è drammaticamente sbilanciato. I disoccupati crescono con l'aumentare dell'età: probabilmente il dato nella fascia dai 15 ai 29 anni è saturato da contratti di formazione (che contano meno del 2 per cento del totale ma sono la voce in maggiore espansione) e dai contratti a tempo determinato (che sono il 53 per cento delle nuove assunzioni). Spaccando la provincia in tre aree, scopriamo che la Lomellina (il centro dell'impiego è a Vigevano) ha 21.934 disoccupati,



cioè il 37 per cento del totale provinciale. La situazione non è migliorata: facendo i confronti tra i primi trimestri di 2016 e 2015 (ultimi due anni di cui la Provincia di Pavia pubblica i dati) l'ufficio vigevanese ha registrato 4.273 "avviamenti" (persone che iniziano un lavoro), con un calo del 7 per cento. Diminuiscono anche le cessazioni dei rapporti di lavoro: sono state 10.001, contro gli 11.812 dell'anno precedente. Un dato che

pare incoerente con il precedente, ma si può spiegare facilmente pensando a quanti, una volta perso l'impiego, neanche cercano più un lavoro, sfuggendo così alle statistiche. Dopo anni di cifre negative da choc, il comparto edile sembra finalmente tenere ma è un dato puramente statistico: così come evidenziare che al primo trimestre 2016 le assunzioni hanno superato nettamente i licenziamenti. Alzi la mano chi se n'è accorto.

La diocesi di Vigevano crea sportelli territoriali Il Comune non partecipa

La rete di servizi sul territorio per chi cerca lavoro non comprende solo la parte pubblica, con i centri per l'impiego. Dal 2016 la diocesi di Vigevano ha promosso un proprio sportello, nato per incrociare domande e offerte di lavoro. Un progetto che è quindi rivolto sia alle aziende che ai cittadini in cerca di occupazione. A questo sportello, nato per iniziativa dell'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro della diocesi aderiscono quattordici associazioni e nove Comuni, di cui sette (Dorno, Gropello Cairoli, Pieve Albignola, Pieve del Cairo, Sannazzaro de' Burgondi, Scaldasole e Zerbolò) lomellini. Spicca, ovviamente, l'assenza di Vigevano, Comune egemone per popolazione e anche per numero di imprese presenti. Secondo Curia e Acli la città ducale non ha ancora voluto aprire uno sportello, con personale formato pronto ad aiutare chi entra nel mondo del lavoro. Il vicesindaco Andrea Ceffa, che ha la delega specifica in materia, ha parlato della volontà di evitare doppiopioni (a Vigevano, oltre al centro per l'impiego, esistono anche il servizio inserimento lavorativo e varie attività del piano di zona).

Straordinari "fuori busta" e quanti non cercano più lavoro sconosciuti a ogni statistica

Ci sono voci che nessuna statistica documenterà mai. Un po' per pigrizia, un po' perché evidentemente certe cifre possono essere "scomode". Così diventa difficile, per esempio, dai dati provinciali scoprire chi sono coloro che non cercano più un lavoro: una fascia grigia tra coloro che lavorano e quanti sono iscritti nelle liste di disoccupazione. «Non sappiamo come vivono - spiega Anna Colombo, sindacalista della Cgil con incarichi dirigenziali in materia di politiche contrattuali e territoriali - È probabile che ci sia ancora una forte presenza di lavoro nero». Le statistiche a livello generale possono aiutare a descrivere un fenomeno, ma spesso "mancano" proprio dove potrebbero essere utili. «Anni fa - prosegue Anna Colombo, lo slogan era "lavorare meno, lavorare tutti". Credo sia tornato di attualità. Nel commercio c'è la progressiva apertura continua delle attività, con settimane lavorative che coinvolgono la domenica e i giorni festivi e in alcuni casi aperture 24 ore al giorno. Viene chiesto ai lavoratori di rinunciare alla propria famiglia, quando i margini lavorativi per assumere, magari a tempo determinato, ci sarebbero. Lo spazio lavorativo libero viene insomma



occupato dagli stessi occupati». Non è finita: l'analisi impietosa della situazione si concentra poi sugli straordinari. «Non ci sono statistiche in merito - conclude Anna Colombo - Non ci sono studi, eppure sappiamo per certo che spesso le ore in più sono pagate "fuori busta", anche completamente. C'è chi lavora anche 10-12 ore al giorno e chi è disoccupato cronico: è evidente che per il datore di lavoro è meglio ricorrere agli straordinari perché il dipendente è già formato, conosce il lavoro e soprattutto permette di non assumere. Ma se ci sono periodi anche lunghi di straordinari, l'azienda potrebbe cercare di inserire nuovi lavoratori anche per pochi mesi e intanto dare loro anche una formazione. Credo che da questi straordinari potrebbero uscire un po' di spazio per nuova occupazione».

Primo locale in Italia con
green people
*alimentari e degustazione
di prodotti alla canapa*

Oli Oli piccanti
Pasta Farine
Semi
Semi decorticati
Caffè Tisane
Pane Dolciumi
Cioccolati
Formaggi

Liquori
Birre in bottiglia
Cocktail

Oli terapeutici
Polveri terapeutiche
Pomate terapeutiche con CBD

Birre alla spina
Degustazione serale

Liquidi per sigaretta elettronica con CBD

Green people nasce dalla passione di far conoscere a 360° il mondo della canapa, i suoi benefici terapeutici e la bontà dei prodotti alimentari gastronomici.
Green people propone prodotti BIO senza GLUTINE e prodotti per VEGANI

Orari Negozio
dal martedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.00 - dalle 16.00 alle 21.00
sabato
orario continuato dalle 10.00 alle 22.00

Degustazione
dal martedì al venerdì
dalle 18.00 alle 21.00
sabato
dalle 18.00 alle 22.00

c.so Ugo La Malfa 84 - VIGEVANO - Tel. 0381 095728

f Green People
SEGUITE L'EVENTO SU FACEBOOK

PRIMO PIANO

a cura di Elia Moscardini

Il posto fisso è sempre più un'utopia Conferme anche da Confartigianato

Sgravi fiscali ridotti e stop ai buoni lavoro: la crisi lavorativa sembra proprio non finire. Difficile invertire la tendenza

Nella sola Vigevano il numero di disoccupati è aumentato di circa cinquecento unità, passando dagli 8.200 del 2016 ai circa 8.700 attuali. Questi i numeri impietosi di una crisi occupazionale che in Lomellina e più in generale nell'intera Penisola non sembra avere fine. Se a ciò aggiungiamo la fine del periodo d'oro del Jobs Act, che prevedeva agevolazioni e sgravi fiscali notevoli per le aziende che assumevano a tempo indeterminato e la crisi lasciata dal vuoto normativo riguardante i voucher, ecco che la situazione si complica ulteriormente. «Le assunzioni sono certamente andate a diminuire in questi ultimi mesi - confermano da Confartigianato Lomellina - e la situazione è ancora peggiore se si parla del cosiddetto "posto fisso" ormai una vera e propria utopia al giorno d'oggi». Il numero dei disoccupati, infatti, dopo una leggera inflessione tra il 2015 e il 2016 è tornato drammaticamente ad aumentare e le decisioni del governo non sembrano far presagire una situazione di equilibrio. «Il periodo è molto delicato - commentano sempre da Confartigianato Lomellina - perché la decisione di non retribuire più i lavoratori attraverso i voucher lascia un vuoto normativo e tende a bloccare le assunzioni anche se per lavori di breve periodo». Inoltre il Jobs Act non prevede più sino al 40 per cento di sgravi fiscali per le aziende che offrono una florida politica di assunzioni e ciò sempre a svantaggio di un mercato del lavoro sempre più statico e in calo. Dunque una situazione davvero difficile per tutti i disoccupati e i lavoratori lomellini, basti pensare che nel 2016 secondo i dati Irs (Istituto per la ricerca sociale) promosso dall'Unione delle Camere di commercio lombarde, nella provincia di Pavia vi sono stati circa 14mila casi di avviamento



all'attività lavorativa a fronte però di una cessazione della stessa di circa 18mila unità, con quindi un segno

meno che si configura come lo specchio più veritiero e destabilizzante della società odierna.

Tasso di disoccupazione in percentuale rispetto al numero di abitanti*

Gambolò	7,7 %	Parona	12,1 %
Garlasco	8,3 %	Robbio	7,9 %
Mortara	8,7 %	Vigevano	9,0 %
Ottobiano	9,1 %	*dati Istat	

Niente più pagamenti con i voucher

Lo scorso 17 marzo con il decreto Legge n. 25 sono stati ufficialmente aboliti i pagamenti lavorativi tramite voucher. Ovviamente per gli enti sarà ancora possibile utilizzare quelli acquistati entro tale data sino al prossimo 31 dicembre 2017, seguendo le medesime regole in vigore prima dell'abrogazione. Il decreto legge dovrà inoltre essere convertito dal Parlamento entro il 17 maggio 2017 e ancora non è chiaro se nel testo verranno inserite nuove norme che regolino

il lavoro occasionale. Ciò che più sconcerta di tale provvedimento è però la mancanza di una reale alternativa e quindi il conseguente calo delle assunzioni anche se per periodi di tempo determinato o per occupazioni saltuarie. Il decreto legge, infatti, senza una reale alternativa o una utile soluzione pare aver messo ancor più in crisi il già precario mondo del lavoro con un vuoto legislativo che non ha prospettive delineate per essere colmato.

Tiene solo il terziario Industria in forte calo Regge il commercio

La disoccupazione si configura come un fattore generalizzato in Lomellina e nel resto d'Italia, ma a farne le spese in maniera sempre più pressante sono alcuni settori al posto di altri. In particolare si registra un calo di assunzioni e la chiusura di numerose aziende all'interno del settore



dell'edilizia, che si dimostra uno dei più segnati dalla crisi con la prima casa che è ormai divenuta un sogno al pari di un lavoro a tempo indeterminato. Un altro settore che si dimostra in continua flessione è sicuramente il settore industriale, con la concorrenza di aziende straniere che riescono a produrre merce a un costo inferiore come vera minaccia per le imprese nostrane. Sembra invece reggere bene all'urto della crisi il settore terziario, in particolare il commercio, che anche se di poco, continua di anno in anno a incrementare le assunzioni che si attestano però sempre al di sotto di un punto percentuale (più 0,3 per cento nel primo trimestre 2017, rispetto all'ultimo trimestre del 2016 secondo i dati Istat a livello nazionale).

CESSAZIONI PER SETTORI ECONOMICO E PER GENERE - I TRIMESTRE 2016*

Settore	Maschi	Femmine	Totale	% per settore d'attività
Agricoltura	247	72	319	3,2%
Industria	1.285	538	1.823	18,2%
Costruzioni	544	36	580	5,8%
Terziario	3.190	4.089	7.279	72,8%
Totali	5.266	4.735	10.001	100,0%
% di genere	52,7%	47,3%	100,0%	

*dati Osservatorio provinciale del mercato del lavoro

- Liposcultura
- Capelli
- Viso Lifting
- Occhi
- Orecchie
- Naso
- Labbra
- Laser peeling
- Seno mastoadditiva
- Seno mastoriduttiva
- Seno lifting
- Addome

Centro Medico Vigevanese

*Dott. Edoardo Garassino
Direttore Sanitario
Specialista in chirurgia plastica e ricostruttiva*

Consulto gratuito!
presentando questo coupon

Via Carlo Poerio, 5/7 - Vigevano (PV) - Tel. 0381 691608 - 0381 87312

VERSO IL VOTO

a cura di Oliviero Dellerba

Mortara e il possibile ballottaggio Lega in pole position, gli altri spaccati

Marco Facchinotti si ripresenta per vincere. Assente il Movimento 5 Stelle, sinistra e destra con due candidati ciascuno

Cinque candidati si sfideranno il prossimo 11 giugno a Mortara, con l'incognita e la novità rappresentante dal possibile turno di ballottaggio (nel caso nessun raggruppamento raggiunga il 50 per cento dei voti; Mortara cambia metodo di voto avendo superato i 15mila residenti nel censimento 2011) già fissato per il 25 giugno. I favori del pronostico vanno al sindaco uscente Marco Facchinotti, che venne eletto nel 2012 per la Lega Nord: questa volta si presenta, "assistito" da una lista civica che porta il suo nome. Un metodo che fu vincente a Vigevano nel 2015 per Andrea Sala. Il principale antagonista dovrebbe essere Marco Barbieri, che si presenta con il contrassegno del Partito Democratico e di una lista civica. Spaccatura a sinistra, con Giuseppe Abba, storico riferimento del Pci prima e poi di Rifondazione Comunista, che torna in lizza. Probabile la presenza di Articolo 1 in questo raggruppamento, che comprende diversi scontenti della politica del Pd. A destra tutto da rifare: Fabrizio Giannelli si dovrebbe presentare con Forza Italia, forte della presenza del contrassegno, a meno che non lasci spazio a Daniela Bio. Di contro, però, c'è da fare i conti con la lista civica di Paola Savini, che si è mossa pochi giorni prima di Giannelli e ha dalla sua anche qualche candidatura eccellente in lista. In sostanza, centrosinistra e centrodestra si presentano spaccati. Il Movimento 5 Stelle non si presenta e quindi una parte consistente dell'elettorato potrebbe non partecipare al voto. Tutti fattori che potrebbero far decollare da subito le preferenze a favore del sindaco uscente Facchinotti. Se è difficile capire come andrà a finire con il voto di giugno, basti pensare che nel 2012 l'esponente leghista vinse con il 24,4 per cento dei consensi, davanti a Ettore Gerosa (22,9, centrodestra),



Reda Furlano (22,3 centrosinistra) e Roberto Robecchi, che sfiorò con la sua civica il 20 per cento dei voti. Ora Robecchi non si ricandida e anche i suoi voti sono in un certo senso disponibili. Da notare che dal 1993 (da

quando l'elezione è diretta) Mortara è sempre stata amministrata da sindaci di centrodestra e negli ultimi venticinque anni i primi cittadini sono stati solo esponenti di Lega Nord, Forza Italia o di civiche d'area.

Due liste a Gravellona Gambarana, Frascarolo e Valle ancora incognite

Nei paesi minori l'incognita maggiore può essere riservata dall'affluenza alle urne, dato che diventa importante nel caso si presenti una sola lista. Questo non accadrà a Gravellona Lomellina, dove il sindaco uscente Franco Ratti (uscito dalla Lega Nord in occasione del referendum costituzionale), a capo di una lista civica, sarà affrontato da Raffaella Biscaldi, proprio del Carroccio. Anche a Frascarolo Giovanni Rota (unico candidato nel 2012) può ricandidarsi per un terzo mandato, così come farà a Valle Lomellina Pier Roberto Carabelli, in aiuto del quale sono scesi in campo anche politici provinciali di assoluta rilevanza. Ancora più nebulosa la situazione nella piccola Gambarana, Comune retto dal 14 marzo 2016 dal commissario prefettizio Rosa Massa. Si andrà al voto dopo che la metà più uno dei consiglieri comunali ha girato le spalle al sindaco Chiara Spat, eletta meno di due anni prima nell'unica lista presentata.

Il Partito Democratico a Gambolò rimane indeciso Antonio Costantino parte con i favori del pronostico

Gambolò si prepara alle urne con gli ultimi quaranta giorni di mandato del commissario prefettizio Raffaella Corsaro, arrivata il 6 giugno scorso quando la maggioranza dei consiglieri eletti si dimise, causando la decadenza del sindaco Claudio Galimberti (eletto nel 2013 per una manciata di voti). La turbolenza della terza città della Lomellina è cosa nota, al punto che negli ultimi 23 anni per ben tre volte si è dovuto far ricorso al commissariamento. A essere ancora fortemente indeciso è il Partito Democratico, determinante sia nell'elezione di Galimberti che nel suo siluramento: allo stato attuale sembra improbabile una lista legata al movimento politico, mentre una parte dei suoi esponenti potrebbe scendere in campo con lo schieramento di Antimo Di Matteo (una civica



di sinistra), ex segretario del partito. Curiosità anche per "SiAmo Gambolò", una lista di giovani che avrà come candidato sindaco Massimiliano Sonsogno. Scontata la presenza di Giuseppe Magnani, a capo di una civica che a sua volta potrebbe riunire scontenti (tra cui l'ex primo cittadino Elena Nai e l'ex vicesindaco Giampiero Zucchetti) da destra a sinistra, mentre il candidato che sembra essere favorito è Antonio Costantino. Lo sto-

rico esponente della Lega Nord questa volta si presenta coinvolgendo nella propria lista (nei comuni sotto i quindicimila abitanti non esiste un apparentamento tra contrassegni diversi sotto il medesimo nome di candidato sindaco) esponenti del Carroccio, di Forza Italia, di alcuni movimenti civici con addirittura la presenza di un ex esponente vicino al Pd: suo soprattutto è il merito di essersi mosso per tempo e di aver organizzato in città numerosi incontri e convegni, anche con esponenti di primo piano della politica nazionale, come Matteo Salvini. Dovrebbero essere quindi quattro i candidati sindaci che si presenteranno alle urne: Gambolò ha abituato a colpi di scena e verdetto al photofinish, quindi è probabile che la situazione resti ingarbugliata sino all'apertura delle urne.

SERVICE

VENDITA E ASSISTENZA MULTIMARCHE
OFFICINA AUTORIZZATA SUZUKI DA 12 ANNI

TAGLIANDA LA TUA SUZUKI DA NOI
A PARTIRE DA 120⁰⁰
TUTTO COMPRESO
CON 14 CONTROLLI

TAGLIANDI
E PNEUMATICI
A PREZZI SCONTATI

IMPIANTI GPL BRC
DEDICATI A
TUTTE LE SUZUKI

SUZUKI
CAMPAGNA
GARANZIA E RICHIAMI
CON AUTO
SOSTITUTIVA GRATUITA

ESEGUI IL TAGLIANDO DA NOI ED AVRAI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO

Corso Brodolini, 32

VIGEVANO (PV)

Tel. e fax 0381.78406

www.servicevigevano.it

I FATTI DI VIGEVANO

» 30 aprile

Il Città di Vigevano trionfa a Varzi Dopo un anno il ritorno in Eccellenza

Vincendo domenica 30 aprile a Varzi l'ultima giornata di campionato, il Città di Vigevano (società che ha raccolto l'eredità della Pro Vigevano) è stato promosso nel campionato regionale d'Eccellenza, il vertice dell'attività calcistica dilettantistica. Un successo che oltre a riportare la tradizione calcistica cittadina (undici partecipazioni al campionato di serie B) a livelli più consoni ha sbalordito anche gli addetti ai lavori: perdendo a Corbetta il 22 gennaio scorso, infatti, la formazione ducale sembra destinata a un campionato di vertice ma non assoluto. Da quella battuta d'arresto è nato però un periodo davvero d'oro: 32 punti conquistati (su 39) nelle ultime tredici giornate, con la sola sconfitta a Ferrera Erbognone, due pareggi (contro Casteggio e Alcione, guarda caso poi giunte sul podio del campionato) e ben



Questa la rosa della prima squadra. Portieri: Colombo Charly, Khudyy Artem. Difensori: Bossi Christian, Caputo Daniele, Lagonigro Simone, Procopio Matteo, Radaelli Dario, Sbaiffoni Riccardo. Centrocampisti: Coppini Mattia, Damiani Andrea, Fassina Matteo, Siliquini Daniele, Trabace Francesco, Varano Riccardo. Attaccanti: Ligori Federico, Malaspina Simone, Pelli Gabriele, Raimondo Mauro, Sacchi Alessandro, Zanellati Simone.

dieci vittorie. «Avevamo allestito una squadra giovane, fortemente radicata sul territorio (dodici giocatori della prima squadra sono usciti dal vivaio del Città di Vigevano) e con un allenatore giovane e vigevanese - spiega il presidente Claudio Mascherpa - Avevamo puntato a un campionato di vertice, non avremmo mai pensato di poter vincere addirittura il girone. Per me e i miei collaboratori è una vittoria doppia, visto che abbiamo avuto numeri crescenti anche per il settore giovanile, che rimane per noi il fiore all'occhiello». Dopo la retrocessione dell'ultimo anno c'era parecchio scetticismo da parte degli addetti ai lavori nei confronti della squadra allestita dal direttore generale Bruno Irilli e affidata ad Andrea Pisani, in carriera sinora vincente soprattutto nelle giovanili. Alla fine a ricredersi sono stati in molti.

CERUTI

via Marconi, 2 - Vermezzo (MI)
tel. 02 9440 300 - fax 02 9440 765
mail: info@ceruticenter.it

www.ceruticenter.it

LA PRIMAVERA È HUSQVARNA

30
HUSQVARNA RIDER
ANNIVERSARY
1987-2017

PROMOZIONI
VALIDE DAL 1 MARZO AL 31 MAGGIO 2017

RASAERBA
HUSQVARNA LB 348V

#IoNonRaccolgo

Prenota una
PROVA
GRATUITA



~~listino € 769~~

€ 639

RASAERBA
HUSQVARNA LC 140/LC 140S

~~listino € 409/476~~

€ 329
€ 379



MOTOSEGA
HUSQVARNA 135

~~€ 358~~

€ 249



FAI DI VIGEVANO

a cura di Oliviero Dellerba

» 20 aprile

Il Comune dichiara guerra ai fenomeni di bullismo

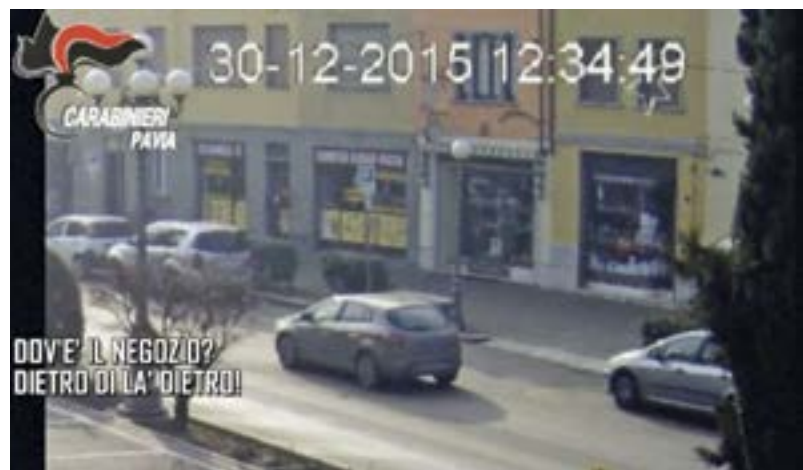
Un progetto per combattere un fenomeno odioso e sempre di attualità come il bullismo. Ad attivarlo è il Comune di Vigevano, attraverso un progetto a sua volta nato dal dibattito successivo a un convegno. All'opera ci saranno due psicologi professionisti (che saranno selezionati tramite un bando) che opereranno a tappeto all'interno dei quattro istituti comprensivi di Vigevano (quelli di via Valletta Fogliano, di via Botto, di piazza Vittorio Veneto e di viale Libertà), finendo così con coinvolgere direttamente gli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. «Da anni ci occupiamo di disagio giovanile - spiega la dirigente Laura Genzini - Tra i risultati emersi dal congresso del 24 marzo ("Educare alla navigazione in rete") è emersa la necessità di lavorare a un progetto di prevenzione del bullismo. La differenza, se vogliamo, è che questa volta abbiamo "dato un nome" al disagio giovanile». Il progetto si sviluppa con l'individuazione delle figure professionali che sino al 2020 dovranno lavorare a stretto contatto con le scuole: verrà creato uno sportello di ascolto e di alcuni progetti per il "ben-essere" in ogni istituto. Un lavoro preventivo è rappresentato dagli incontri diffusi in tutte le classi che potrebbero da soli essere sufficienti, nel caso non dovessero emergere ulteriori problemi. Altrimenti sono pronti percorsi di intervento diretti, basati sul confronto continuo con i dirigenti scolastici degli istituti comprensivi. «Le scuole da sole non avrebbero la disponibilità economica per reggere questo progetto - conclude Genzini - Per questo si è attivato il Comune, con i servizi politiche giovanili e politiche scolastiche».



» 28 aprile

Fermata la banda delle rapine Decine i casi da fine 2015

I Carabinieri della compagnia di Vigevano, guidati dal capitano Rocco Papaleo, hanno assicurato alla giustizia una pericolosa banda, specializzata in rapine e furti ai danni di corrieri e guardie giurate. Sono accusati di almeno una ventina di episodi, avvenuti a Vigevano, in Lomellina e nelle province circostanti. Gli arrestati sono quattro, così come i denunciati a piede libero. Si tratta di A.V., 53 anni pluripregiudicato residente a Velezzo Bellini; R.H., pregiudicato di Pieve del Cairo, che sono finiti in carcere mentre B.S., 31 anni, di Pieve del Cairo, è ai domiciliari nel campo nomadi in cui risiede e V.V. (con solo l'obbligo di dimora), 45 anni, di Mezzana Bigli. L'operazione dei Carabinieri è stata denominata Pappillon, dal nome del bar dove la banda era solita trovarsi per pianificare le rapine. L'organizzazione dei colpi era meticolosa, al punto che chi trasportava i soldi (di solito



erano gli incassi delle slot machine prelevate dai locali) veniva pedinato per giorni in modo da poterne conoscere nel dettaglio abitudini e spostamenti. L'azione dei Carabinieri è stata altrettanto meticolosa, con indagini che duravano dal novembre 2015 e che hanno portato a ulteriori cinque denunce (quattro sono a carico di pregiudicati) per favoreggiamento. Nel corso dell'o-

perazione i militari hanno anche arrestato per furto aggravato due persone (padre e figlio) perché stavano sottraendo energia elettrica dopo aver manomesso un contatore, particolare emerso durante la perquisizione nella loro casa. Il colpo più eclatante di cui sono accusati avvenne il 30 dicembre 2015 a Dorno e aveva fruttato ben 11.500 euro.

» 10 aprile

Tragico incidente, muore un trentottenne

Tragico incidente nel corso della serata sulla strada provinciale 203, nel tratto che va da Noviglio a Rosate, nel vicino Sud Milanese. Ad avere la peggio è stato il vigevanese Cristian Tasso, 38 anni, (nella foto) che era alla guida di uno scooter. A scontrarsi con lui è stata una Mazda, per motivi in fase di accertamento da parte della Polizia locale del Consorzio dei Fontanili: la vettura era guidata da un settantatreenne e proveniva da una via laterale, mentre lo scooter era in viaggio sulla strada provinciale. Il corpo di Cristian Tasso è stato portato all'istituto di medicina legale di Pavia per l'autopsia. Il giovane lavorava come impiegato e aveva un figlio.



» 23 aprile

Investe il ciclista, chiama i soccorsi. Poi la fuga



Nel corso della mattinata un'autovettura ha investito un ciclista ottantaquattrenne in viale Commercio. L'anziano è caduto a terra urtato dallo specchietto e "caricato" sul cofano della macchina ma per fortuna è in buone condizioni. L'automobilista che ha causato l'incidente non si è fermato dopo l'incidente e si è presentato in caserma dai Carabinieri un paio di ore dopo. Si tratta di L.C., un vigevanese di quarantanove anni. Alle forze dell'ordine avrebbe raccontato di essersi allontanato in quanto spaventato ma dopo aver chiamato i soccorsi. L'uomo è stato quindi denunciato per non aver rispettato l'obbligo di fermarsi e attendere i mezzi di soccorso.



Osteria

APERTI ANCHE A MEZZOGIORNO!

Vari MENU' anche per gli studenti

Dal Lunedì al Venerdì

Birre Artigianali




Via Riberia, 33 - Vigevano (PV)
Tel. 0381 78185 - www.lafrottola.it

FATA VIGEVANO

a cura di Oliviero Dellerba

» 28 aprile

La tragica fine di una ragazza uccisa dal treno in corsa

È morta travolta dal treno da cui stava cercando di scendere. Un'autentica tragedia quella avvenuta nel tardo pomeriggio a Parona e che ha coinvolto Izabela Virtopeanu (*nel riquadro*), una ragazza sedicenne residente a Vigevano e promessa del volley provinciale (era tesserata con il Certosa). Per motivi che sono ancora in fase di accertamento la giovane sarebbe rimasta incastrata con un piede mentre cercava di scendere dal treno che stava partendo verso Vigevano. Il movimento del convoglio ha letteralmente trascinato la ragazza sotto il treno, dilaniandola. Il tutto davanti al fidanzato diciassettenne, che era già sceso dal treno. Sul posto sono arrivate, purtroppo inutilmente, una Croce Rossa di Mortara e l'automedica del 118; in stazione a Parona anche i Carabinieri di Mortara, che si sono occupati dei primi rilievi. Le indagini sono ancora in cor-



so per accertare se la disgrazia è avvenuta per un problema tecnico del convoglio (la linea ferroviaria è rimasta di fatto bloccata per ore, sino al dissequestro del treno coinvolto) oppure perché la ragazza ha cercato di forzare la porta per scendere. A Vigevano Izabela era conosciuta soprattutto per l'eccezionale statura (era alta più di un metro e

90): viveva in una comunità, dopo un'infanzia dolorosa e l'allontanamento dal nucleo familiare. Stava studiando da estetista in una scuola professionale di Vigevano, ma la sua passione principale rimaneva la pallavolo. Al Certosa era arrivata solo tre mesi fa, ma le sue capacità fisiche facevano ben sperare per una carriera importante.

» 30 aprile

Festa del Lavoro in sordina Solo il corteo della diocesi

C'era una volta la Festa del Lavoro a Vigevano, con cortei e comizi che saturavano la piazza Ducale. Altri tempi, visto che, nonostante gli oltre ottomila disoccupati, l'unica iniziativa per il primo maggio è stata messa in cantiere dall'ufficio diocesano per la pastorale sociale e del lavoro, insieme alle Acli. La "veglia dei lavoratori" ha coinvolto dalle 21 una settantina di persone su un percorso che si è snodato da piazza Beato Matteo verso le chiese di Santa Maria del Popolo e San Francesco per concludersi all'istituto Negrone. Ogni tappa ha ospitato testimonianze e riflessione su temi di forte valenza sociale: "migranti e lavoro" (con interventi sul sagrato di San Pietro Martire), "precarietà e dignità del lavoro" (con l'ascolto di alcune testimonianze di fronte alla chiesa di Santa Maria del Popolo), "salute e lavoro" (con interventi in piazza San Francesco, vicino alla statua del poverello di Assisi) ed "economia, finanza, lavoro" (nella cappella dell'Istituto Negrone). All'iniziativa ha partecipato il vescovo di Vigevano Maurizio Gervasoni (*nella foto*) insieme ad alcuni amministratori pubblici. Tra gli interventi ha spiccato quello dell'ex vicesindaco di Sannazzaro Pierangelo Fazzini che ha ricordato come i recenti incidenti alla raffineria abbiano suscitato parecchia apprensione nei comuni della Bassa Lomellina. Voce rotta dalla commozione, invece, per Katia Brusco che ha posto l'accento sulla difficile situazione delle donne che decidono, dopo aver avuto figli, di tornare nel mondo del lavoro.



» 28 aprile

Forte vento, il conto dei danni tra alberi e palazzi

Due giorni di forte vento su Vigevano e la Lomellina, con raffiche superiori ai 70 chilometri orari. Nel pomeriggio del 18 aprile la situazione peggiore. «Abbiamo deciso di chiudere i giardini pubblici - hanno spiegato dall'ufficio tecnico del Comune - a cominciare dal parco Parri, su richiesta dello stesso gestore». I parchi sono stati riaperti il giorno seguente, ma rami e alberi caduti hanno creato problemi alla circolazione stradale: in viale Lombardia (in Burghiera) è caduto un grosso plata-



no, mentre in viale Petrarca sono stati i prunus (per altro da tempo già puntellati con sostegni) ad aver sofferto di più. Un pioppo è rovinato sui cavi elettrici nel tratto esterno di via San Giovanni ed è stato rimosso nella mattinata del 19 aprile; intervento anche a cura degli "Amici dell'Ayala" per eliminare una pianta che si è abbattuta sulla strada di accesso a uno dei punti più suggestivi del Ticino. Problemi anche con i tetti di alcuni palazzi e per alcune vetture colpite da un ramo all'ospedale civile.

» 28 aprile

Non paga gli alimenti, condannato l'ex marito

Dopo aver collezionato una prima condanna nello scorso novembre (7 mesi di reclusione e tremila euro di provvisoriale) per stalking alla moglie mentre erano in fase di separazione nel 2012, il quarantatreenne vigevanese D.C. è stato nuovamente condannato dal tribunale di Pavia. Questa volta il reato commesso è dovuto al fatto che l'uomo non ha pagato gli alimenti alla ex consorte e ai due figli minorenni: in questo caso il giudice lo ha condannato a quattro mesi di reclusione e diecimila euro di provvisoria-



le sui danni da quantificare in sede civile. L'uomo da novembre 2013 non versava l'assegno concordato di 500 euro al mese come contributo al mantenimento della ex consorte e due figli minorenni. La condanna precedente faceva riferimenti a telefonate e messaggi minacciosi, episodi su cui l'uomo aveva respinto ogni responsabilità, ammettendo solo una lite in casa culminata con uno schiaffo alla moglie. Dopo la condanna di sei mesi fa D.C. aveva preannunciato ricorso in appello sulla sentenza di primo grado.

RIELLO
**PROMOZIONE 2017
ELETTROCALOR SRL**

RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO - VENDITA - ASSISTENZA - MANUTENZIONE

Contattate il Vostro Installatore di fiducia o la Nostra Agenzia

- Detrazione fiscale 50% 65% fino al 31/12/2017
- Possibilità di acquisto finanziato in comode rate personalizzate
 - Preventivo e sopralluogo gratuito
- Ampia gamma di prodotti residenziali e professionali
 - Personalizzazione lay out caldaia
 - Climatizzazione estiva

VIGEVANO: Corso Novara, 135 - Tel. 0381.312019 - ABBIEATEGRASSO: Via Crivellino, 6 - Tel. 02.94969670



FATTI DEL MESE

» 8 aprile

Due giovani ai domiciliari per un atto vandalico notturno

Al termine di una miriade di attività investigativa i carabinieri della compagnia di Vigevano hanno associato agli arresti domiciliari nelle rispettive dimore, come disposto dall'autorità giudiziaria, due giovani lomellini, uno residente a Valle ma domiciliato a Vigevano, disoccupato, l'altro di Ottobiano, studente, individuati quali responsabili di un reato doloso commesso in Mortara il 25 novembre 2016 quando vi avrebbero incendiato di notte, in corso Cavour, un'autovettura Kia Picanto versando all'interno dell'abitacolo,



lo, dopo aver infranto un finestrino, una bottiglia di superalcolici in fiamme. Il gesto è stato attribuito loro quale atto intimidatorio verso il figlio ventitreenne della proprietaria, anch'egli studente, che pare avesse un debito di 40 euro per il mancato pagamento di un'imprecisata fornitura di marijuana al presunto spacciatore di Valle.

Il ragazzo di Ottobiano, di 19 anni, avrebbe forse più che altro assistito non proprio indifferente all'azione di vendetta contro l'auto mandata a fuoco, mentre l'amico che egli seguì nella folle bravata notturna, di poco più anziano, era già conosciuto per droga e come pusher dagli inquirenti.

» 4 aprile

Una salma "dimenticata" finisce in decomposizione

È successo a San Giorgio Lomellina lunedì 3 aprile. Il parroco don Mirko Montagnoli si reca presso la locale casa di riposo a celebrare messa per i ricoverati e con sua grande sorpresa trova nella camera mortuaria, dove sono custoditi anche i paramenti sacri, una bara aperta contenente il cadavere di un'anziana donna deceduta quattro giorni prima di morte naturale e già in stato di leggera decomposizione. Gli addetti di un'agenzia di pompe funebri del Milanese, scelta dai familiari, avevano sì provveduto alle prime incombenze di servizio ma, poiché c'era di mezzo il weekend, si erano poi allontanati lasciando in deposito la salma incustodita nella bara senza copertura né refrigerazione. All'insaputa del personale interno? Sull'episodio di... mala sepoltura hanno avviato un'indagine conoscitiva i vigili urbani del paese ascoltando le persone interessate al fatto. La direzione della casa di riposo è stata perentoria: se ci sono



responsabilità - ha spiegato - non sono nostre. Noi abbiamo seguito le norme sanitarie e di legge. Abbiamo notificato, come di dovere, il decesso della signora ai familiari, i quali hanno deciso luogo e tempi del funerale, che si è svolto martedì 4 aprile ad Assago.

Ma la struttura assistenziale ha anche precisato, comunicando attraverso una sua voce ufficiale, che onde evitare il cattivo odore pro-

dotto dalla salma e avvertito da diversi ospiti aveva inserito nella camera mortuaria, per favorire il ricircolo dell'aria, un condizionatore portatile. Quindi era al corrente della situazione precaria, a cui è ora possibile che dia un'interpretazione giuridica, alla luce dell'accaduto, la procura di Pavia. In ipotesi ci potrebbe forse stare una sanzione magari amministrativa, ma la polemica intanto continua...

» 1 aprile

Alessandro Ciocca primo nella "Penna d'argento"

Il premio letterario "Penna d'argento", organizzato presso le scuole di Sartirana e riservato agli allievi delle medie locali e di quelli dei vicini comuni che le frequentano nonché agli alunni della quinta classe elementare del posto, è stato onorato, alla presentazione, dal prefetto Erminia Rosa Cesari. I temi in concorso, fra cui scegliere, erano due: "La mia famiglia. Cosa rappresenta. Un mondo che... mi protegge" e "Lettera al presidente della Repubblica Italiana. Caro presidente le scrivo per...". La manifestazione era alla sua tredicesima consecutiva edizione. Tutti i lavori, che hanno visto severamen-

te impegnati quanti vi si sono cimentati e il corpo insegnante, sono passati al vaglio della commissione giudicatrice. Vincitore del premio è risultato per le medie e in assoluto Alessandro Ciocca, che ha parlato della sua famiglia. Seconda si è classificata Greta Negri, la quale ha invece scritto al presidente Sergio Mattarella su vicende e drammi inerenti al terremoto e per la tutela dell'ambiente prendendo a base di analisi e studio i metodi antisismici giapponesi. Terza è giunta Aida Maria Timostar, che ha anch'ella sviluppato l'argomento riguardante la famiglia.

» 14 aprile

Cernago: nuova Via Crucis barocca a Sant'Elena

I fedeli che hanno frequentato in tempo pasquale per le varie funzioni liturgiche la chiesa di Sant'Elena a Cernago hanno potuto ammirare e condividere la Via Crucis che il parroco don Giancarlo Vergano ha fatto appendere di recente alle pareti. È formata da quadri in stile che tende al barocco, in modo di rispettare così anche l'architettura del luogo. L'opera si compone delle regolari quattordici stazioni, secondo quanto prevede la originaria tradizione francescana che istituì il rito del doloroso percorso di Cristo, che si conclude con la deposizione della salma nel sepolcro. In più ne

aggiunge, come a volte s'usa, una quindicesima, che esalta il momento della resurrezione. In questo caso si dà spazio all'idea che la preghiera cristiana nella contemplazione della passione non può fermarsi alla morte.

Don Vergano è stato aiutato nella realizzazione dell'importante mezzo di devozione, di cui la chiesa parrocchiale non era finora provvista, da quella che egli ha definito "divina provvidenza", giunta in misura generosa, prodiga di attenzioni e di premure, in soccorso religioso alla piccola comunità locale che conta 735 anime.

GAMBOLO' Via Mazzini 37 Tel. 331.9146917	 L'Occasione d'Oro COMPRO PAGO ORO, ARGENTO E DIAMANTI IN CONTANTI Si valutano polizze pegno lunedì sempre aperti		MEDE Via Cavour 52 Tel. 333.6845673
VIGEVANO Corso Torino 27 Tel. 0381.325720 Via Dante 5 Tel. 0381.88605	oro, argento, monete, medaglie.		MORTARA Via Parini 6/ter Tel. 333.3182952
TORTONA P.zza delle Erbe 24 Tel. 338.7920632	Si ritirano orologi di prestigio		

FATTI DEL MESE

» 18 aprile

Mortara, piscina scoperchiata La stagione estiva però è salva

Una forte raffica di vento, in un pomeriggio caratterizzato dal maltempo, ha scoperchiato la struttura della piscina comunale di Mortara intitolata a Giorgio Farina. Sul posto sono giunti, oltre ai vigili del fuoco, anche il sindaco Marco Facchinotti e il presidente della società Padana Nuoto che gestisce l'impianto, Franco Valcuvia. Al momento dell'incidente c'erano tre ragazzi che stavano nuotando all'interno della piscina, ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito. I danni alla struttura però sono ingenti, quantificati in almeno centomila euro. Una stima che ha fatto temere anche per l'imminente stagione estiva.

Facchinotti ha però tranquillizzato tutti: non ci saranno ritardi e l'apertura nei mesi caldi sarà assicurata. «Sia il Comune che il gestore dell'impianto - ha sottolineato il primo cittadino mortarese - sono assicurati, ma ciò che vogliamo fare nel minor tempo possibile è realizzare rapidamente e bene tutti gli



interventi necessari per ripristinare l'agibilità della struttura. Mi sento di garantire che la stagione estiva partirà regolarmente e senza intoppi, almeno per quanto riguarda la zona all'aperto». Secondo Facchinotti, una volta sistemata la parte burocratica, i tempi di attuazione delle opere necessarie dovrebbero essere piuttosto celeri: «Abbiamo già contatti - conclude il sindaco - con aziende del settore. Una volta

ottenuto il via libera, il lavoro di sostituzione della copertura richiede alcune giornate di attività».

La piscina mortarese dovrebbe restare inagibile per circa un mese. Più complicata la situazione nella zona al chiuso della struttura, nella quale tutte le attività restano sospese: saltati sia i corsi che la possibilità di allenarsi per chi pratica attività agonistica. Un centinaio gli utenti costretti a emigrare a Vigevano.

» 10 aprile

San Giorgio: alzate le tariffe di mensa e servizio pasti

Il Comune di San Giorgio Lomellina ha adeguato dal prossimo mese di settembre, con voto della giunta retta dal sindaco Andrea Mora, la tariffa del servizio di mensa scolastica e quella dei pasti caldi consegnati a domicilio. I buoni per la mensa scolastica, ceduti agli utenti in pacchetti da venti tagliandi, avranno ciascuno un costo di 4,50 euro (attualmente è di 4,30 euro); alla stessa cifra è stato elevato il prezzo dei pasti al domicilio, che risulta oggi pari a 4,30 euro. Le famiglie in condizioni di disagio economico potranno fruire, su loro richiesta motivata, di uno sconto in base alla normativa contenuta nel regolamento comunale che disciplina con finalità sociali la materia.

Il provvedimento recante l'aumento delle tariffe non è stato, come ovvio, accolto favorevolmente da diversi interessati: va però detto che è nato dalla necessità di

conservare un sostanziale equilibrio del bilancio civico. Non è piaciuto nemmeno alla minoranza consiliare, che avversa il documento finanziario nel suo insieme e verso il quale è stata in generale, fino dal momento in cui ne ha avuta visione, piuttosto severa e fortemente critica.

Il sindaco Mora ha successivamente provveduto a nominare vicesindaco Michela Varotto, che era già presente in giunta come assessore e che mantiene le deleghe a lavori pubblici, attività produttive, ambiente ed ecologia. La Varotto sostituisce la dimissionaria Laura Zerbinati. Il terzo componente dell'esecutivo è Giovanni Bellomo: l'assessore si occupa di servizi sociali, cultura, istruzione e attività sportive.



» 4 aprile

Castiglione presenta i tromellesi di una volta

Alfio Castiglione, scrittore e commediografo, storico e incisivo "scultore" del mondo contadino locale, ha licenziato alle stampe "Tromellesi di una volta", presentato nella biblioteca comunale, presieduta da Davide Grossi, di fronte a un pubblico numeroso e attento. Ha introdotto la serata Giuseppe Vico, ex docente di pedagogia all'Università Cattolica di Milano. Le vicende narrate nel libro vanno dal comico al boccaccesco e costituiscono una raccolta di fatti, aneddoti e figure di personaggi dei tempi passati sovente fuori dal comune.

» 8 aprile

Maglietta radioattiva tra i rifiuti di Parona

Una maglietta con tracce radioattive è stata ritrovata durante lo svuotamento di un cassonetto dei rifiuti urbani al termodistruttore di Parona. L'indumento ha fatto scattare l'allarme del dispositivo di controllo di Lomellina Energia, che analizza tutti i rifiuti che vengono portati all'impianto. La maglietta è risultata positiva al Cesio 137. Si sa per certo che faceva parte di una partita di rifiuti proveniente da Parona. Chi l'ha buttata potrebbe essere inconsapevole dei rischi per la sua salute derivanti da una possibile contaminazione.

» 7 aprile

"Premio Livatino" alla mortarese Stefania Mussio

La mortarese Stefania Mussio, direttrice del carcere di Sondrio, ha ricevuto nel Museo Diocesano di Catania il "Premio internazionale Rosario Livatino, Antonino Saetta, Gaetano Costa", giunto quest'anno alla ventitreesima edizione. Promosso dal Comitato Spontaneo Antimafia, viene conferito a quanti si distinguono per l'impegno, nei rispettivi settori, contro la criminalità organizzata. Laureatasi in giurisprudenza nel 1992, la Mussio si è affermata come manager pubblico in un percorso di carriera che l'ha portata a ricoprire ruoli di sempre crescente responsabilità in diverse case circondariali, tra cui il carcere di massima sicurezza di Voghera e i penitenziari di Opera e Lodi.





ASM Mortara

Azienda Servizi Mortara S.p.A.

Via Tiziano Vecellio, 540 - Mortara (PV) - Tel. 0384.968811

email: info@asmortara.eu

www.asmortara.eu

FATTI DEL MESE

» 11 aprile

Rischio di crolli: off limits il ponte sulla roggia Biraga

Chiuso a tempo indeterminato il ponte sulla roggia Biraga, lungo la strada provinciale 183, che si trova sulla strada tra Robbio e Confienza. La decisione è stata presa dopo un sopralluogo dei tecnici dell'Area Vasta dopo le segnalazioni dei sindaci di Robbio, Roberto Francese, e Confienza, Michele Zanotti Fragonara. La struttura del viadotto, in muratura, presenta vistose crepe e sarebbe risultato molto elevato il rischio di un crollo immediato. Il ponte è situato su un'arteria strategica della viabilità che mette in collegamento la Lomellina con il Novarese.

«I lavori - ha sottolineato Francese - vanno fatti con estrema sollecitudine perché la strada è intensamente trafficata essendo una via preferenziale per i mezzi pesanti che dalle aziende lomelline vanno all'ingresso dell'autostrada di Novara.

Dall'ente provinciale di Pavia dicono che mancano i fondi, ma siamo pronti a fare una battaglia in Regione perché non è pensabile che un collegamento tanto importante resti chiuso per mancanza di disponibilità finanziaria». In attesa della soluzione dei problemi del ponte, il traffico leggero è stato deviato sulle provinciali Palestro-Confienza e Confienza-Vespolate-Robbio. Più lungo invece il tragitto per i mezzi pesanti, visto che le due strade alternative risultano troppo strette per consentire il passaggio di autotreni.



» 27 aprile

L'intesa tra Eni e Asst inaugura un innovativo welfare aziendale

«Quello sottoscritto è un accordo molto importante: per la prima volta un'Azienda sanitaria, l'Asst di Pavia, stringe una collaborazione con una grande realtà quale l'Eni per fornire servizi sanitari ai suoi oltre settecento lavoratori e ai loro familiari. Vere e proprie soluzioni di welfare aziendale che ci aiuteranno a migliorare la loro qualità di vita. Una best practice che mi auguro possa essere trasferita e replicata anche in altre realtà». Così Giulio Gallera, assessore al welfare di Regione Lombardia, ha commentato il protocollo di collaborazione per la fornitura di prestazioni sanitarie siglato a Sannazzaro de' Burgondi tra Eni spa e Azienda socio sanitaria locale di Pavia.

Nello specifico le attività oggetto del protocollo, dedicate ai lavoratori Eni e ai loro familiari afferenti la centrale di raffinazione di Sannazzaro de' Burgondi, la centrale di cogenerazione stabilimento Enipower e il Green Data Center di Ferrera Er-



bognone, riguardano: la fornitura di assistenza sanitaria in caso di emergenza; l'erogazione di prestazioni ed analisi mediche, nell'ambito della sorveglianza sanitaria prevista per i lavoratori, ai fini della tutela della salute e della sicurezza nell'ambiente di lavoro; l'attivazione di percorsi di promozione della salute a favore dei dipendenti e dei loro familiari; l'attività di supporto informativo in tema sanitario, counselling psico-

gico e servizi di pubblica utilità per i dipendenti e loro familiari.

Tra le prestazioni specialistiche offerte sono inclusi controlli oftalmologici (vista oculistica), e audiologici e qualora si rendesse necessario, per la formulazione del giudizio diagnostico, verranno predisposte ulteriori indagini diagnostiche (visite pneumologiche, otorinolaringoiatriche, allergologiche, fisiatriche, ortottiche, cardiologiche).

» 4 aprile

Tromello, bilancio di previsione diventa esecutivo



Il bilancio di previsione del Comune di Tromello per l'esercizio finanziario in corso è diventato esecutivo. «Un bilancio di lacrime e sangue»: così lo ha definito nella sua relazione il sindaco Maurizio Poma, mentre Vittorio Biscaldi, consigliere di opposizione, lo ha classificato più semplicemente un documento ragionieristico, «una giravolta di numeri che come risultato dà zero». Esso prevede l'aumento della tassa sui rifiuti, in modo da garantire un migliore servizio di pulizia delle strade, e il rincaro dell'acqua e lascia a disposizione del Comune, per interventi pubblici, la somma di 139mila euro, destinata in parte al restauro delle tre ex cappelle mortuarie di piazza XXIV Maggio e il resto ad attività di manutenzioni ordinarie.

» 11 aprile

Rosasco: incidente mortale Preso il pirata della strada

Dopo una settimana di febbrili ricerche sarebbe stato individuato il pirata della strada che domenica 2 aprile a Rosasco aveva travolto e ucciso sul colpo Massimo Ardizzone, 46 anni. L'incidente si è verificato lungo la strada che conduce a Robbio. La vittima si trovava quasi di fronte a casa: il suo corpo era stato sbalzato dal cofano dell'auto in un fossato che corre a lato della carreggiata. Agli arresti domiciliari è finito un 70enne di Robbio, che dovrà rispondere di omicidio stradale e omissione di soccorso.

» 19 aprile

Bufera a Borgo San Siro Il sindaco "caccia" il vice

Ribaltone nella compagine di governo di Borgo San Siro: al culmine di un periodo vissuto all'insegna dell'alta tensione il sindaco Antonio Ballottin ha infatti ritirato destituito il vicesindaco Giuseppe Quaroni. L'ex numero due era responsabile dei settori di commercio, volontariato, pubblica istruzione e cultura, resta in consiglio dove ha costituito un autonomo gruppo misto. «Una decisione grave, ma ormai non eravamo più sulla stessa lunghezza d'onda», ha commentato Ballottin. La carica di vice verrà ricoperta da Simonetta Tarditi.

GLASSDRIVE®

VIGEVANO - CORSO PAVIA 75/B - TEL. 0381 451 501 mail: vigevano@glassdrive.it



NUMERO VERDE
800 01 06 06

RIPARAZIONI E SOSTITUZIONI VETRI AUTO
PELLICOLE OSCURANTI
IGIENIZZAZIONE INTERNI AUTO
CONVENZIONATI CON LE MAGGIORI ASSICURAZIONI

www.glassdrive.it

APPUNTAMENTI

Palestro commemora l'anniversario della battaglia combattuta nel 1859

La storia passa anche da conflitti che ci hanno portato a essere quello che siamo oggi. Dal 26 al 28 maggio a Palestro si commemora il 158esimo anniversario della battaglia che il 30 e 31 maggio 1859 vide scontrarsi le truppe franco-piemontesi e quelle austriache. Tutto ebbe inizio dopo il primo scontro tra le forze franco-sarde riunite e quelle austriache vicino a Montebello, che condusse l'esercito francese a portarsi in posizione per una massiccia offensiva che sarebbe partita da Vercelli, allo scopo di puntare su Novara e Milano aggirando la destra austriaca.

Le forze francesi vennero protette dai Sardi schierati sul Sesia che, per trarre in inganno il nemico, passarono sul fiume all'alba del 30 maggio con quattro divisioni verso Palestro, Confienza, Casalino, Vinzaglio, per tenere



La battaglia di Palestro

occupata l'estrema ala destra austriaca, formata dalla Divisione Lilia. Proprio grazie a questa preventiva presa di posizione la battaglia di Palestro venne vinta di slancio, portando pochi giorni dopo a quella di Magenta. Le celebrazioni cominceranno venerdì 26, alle 21, a Villa Cappa Pietra di

via Indipendenza con la conferenza "Il Canale Cavour e i suoi 150 anni" a cura di Claudia Baratti e Federico Ranghino. Sabato 27, alle 15, apre il Museo diffuso fra ossario, Villa Cappa Pietra, palazzo municipale e chiesa di San Giovanni. In viale Italia sarà allestito l'accampamento Vita militare e civile nel Risorgimento italiano. Alle 17 al cimitero la rievocazione della battaglia. Alle 21 in piazza Unità d'Italia concerto del complesso bandistico Luigi Sabatini di Acquisanta Terme (Ascoli Piceno) con la Cornfield Marching Band di Palestro.

Domenica 28 maggio dalle 10 corteo al monumento ossario, dove alle 10,30 sarà celebrata la messa per i caduti. Nel pomeriggio, alle 16, concerto della Fanfara di Asti in piazza Unità d'Italia, poi alle 21.30 raduno finale all'ossario per il saluto ai caduti.

DAL 5 MAGGIO AL 4 GIUGNO

VIGEVANO

Con il concerto di Tullio De Piscopo, uno dei migliori batteristi della scena nazionale, del 5 maggio al Teatro Cagnoni di Vigevano è cominciata la seconda edizione di A Vigevano Jazz. Quest'anno il festival punta sulle ricorrenze: celebrato il centenario di Thelonious Monk con la Big Band Jazz Company (19 maggio), quello di Ella Fitzgerald con Sarah Jane Morris (26 maggio). L'1 giugno tributo a Enrico Intra con l'Orchestra Città di Vigevano, il 5 giugno Jazz for kids, il libro della giungla raccontato da Oresta Castagna. Spazio inoltre a iniziative collaterali quali i concerti nei locali che si trovano nei pressi di Piazza Ducale e lezioni-concerto nelle scuole. Il festival è organizzato dall'associazione culturale Jazz Company con la direzione artistica di Gabriele Comeglio.

26 MAGGIO

MORTARA

Torna anche quest'anno Tri Pas in Piasa, la manifestazione organizzata dall'Ascom che da qualche anno anima l'ultimo venerdì sera del mese da maggio a settembre. I primi due appuntamenti si svolgeranno il 26 maggio e il 23 giugno e avranno come filo conduttore la musica e il commercio. Slitta invece a settembre l'evento riservato alle società sportive.

27 MAGGIO

MEDE

Sabato 27 maggio si tiene a Mede, in piazza, una manifestazione cinofila serale, con apertura dell'esposizione alle ore 18, promossa e organizzata dagli Amici del cane, di Sartirana, che la presentano per la ventunesima volta. Ammessi in concorso, divisi per raggruppamenti, le razze da pastore e bovari, pinscher e schnauzer, molossoidi, terrier, bassotti, spitz e tipo primitivo, segugi e cani per pista di sangue, da ferma, da riporto, da cerca e da acqua, da compagnia e levrieri. Le classi sono quelle libera, veterani, giovani, cuccioli e puppy. I premi saranno consegnati alle ore 21.

VIGEVANO: DUE INIZIATIVE PER INFORMARE SULL'AFFIDO FAMILIARE

Due iniziative per far crescere la cultura dell'affido, incentivare la disponibilità delle famiglie verso altre famiglie, verso i più piccoli e i ragazzi vengono promosse dalla parrocchia Beata Vergine dell'Immacolata di Vigevano. Domenica 7 maggio alle ore 16.30, nella sala della parrocchia in via Monsignor

Berruti si terrà un incontro con Francesca Maci, dal titolo "Dietro le quinte - testimoniare l'affido". Secondo appuntamento domenica 21 maggio alle ore 16.30: al Teatro Cagnoni con ingresso gratuito va in scena "Pl palloncino in affido", spettacolo teatrale che tratta il tema dell'accoglienza e dell'affido familiare.



tidieemme - ASCENSORI
VENDITA - MONTAGGIO - ASSISTENZA

- ASCENSORI • MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI E MONTASCALE

PICCOLI ASCENSORI

La piattaforma elevatrice può essere installata all'interno o all'esterno in qualsiasi abitazione (ville, appartamenti, negozi ecc.) con vano di muratura o con struttura metallica autoportante. Il costo contenuto, il basso consumo (come un elettrodomestico), la semplice installazione e manutenzione, ne fanno la soluzione ideale per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

pronto intervento 02 8811 24 ore su 24

**A CASA
MUOVITI
CON UN DITO**



Vigevano - Strada del Porto, 8 - Tel. 0381.74710 - Fax 0381.574103 - www.tidieemmeascensori.com

STORIE E LEGGENDE

in collaborazione con sito
e Facebook "Storie di Lomellina"

Mostri, giovani alieni e strani animali Quante presenze mitologiche in zona

I numerosi corsi d'acqua hanno alimentato racconti sull'esistenza di una fauna decisamente fuori dal consueto

Collegare la mitologia alla Lomellina non è per nulla difficile. Anche nella nostra zona c'è stata un'influenza mitologica leggendaria, che ha spinto parecchie persone a credere in creature non reali, e che nella fantasia popolare prendevano nome di "müstar". Ma partiamo da quello che venne riconosciuto maggiormente come il "mostro del Fontanile": lo troviamo ad Albonese e si tratta di un mostro acquatico, per nulla pericoloso. Il suo aspetto è del tutto un mistero e ormai non se ne parla più se non nelle leggende. Ma non è l'unico mostro acquatico: infatti, basta raggiungere Gamboldò, precisamente sulla strada che collega la cittadina alla frazione Garbana. Nelle campagne sorgeva una vecchia centrale elettrica. Ivi era un piccolo "lago" dove secondo alcune leggende viveva un enorme pesce, in grado di mangiare un uomo. Di questo pesce non si ebbero mai né notizie né foto. Anche la Lomellina ebbe il suo



yeti! A Garlasco, negli anni Sessanta, vennero ritrovate impronte insolite e alcuni testimoni riferirono di aver visto una creatura simile in tutto per tutto ad uno yeti. Per non parlare dei "bambini nudi e grigi", descritti da una signora in zona Villareale a Cassolno-

vo. Chi erano? Per chi crede agli alieni si tratta forse dei famosi "Grigi"? Altre creature mostruose potremmo cercarle nei castelli: infatti è noto che ogni castello aveva un proprio drago. Chi più grande, chi più strano, ma ogni castello aveva la sua creatura mitologica a

protezione di qualcosa. Creature reali? O semplice fantasia? Al solito non saremo noi a dare la risposta... L'evoluzione porta con sé strani "fenomeni", che nel tempo possono mutare e diventare "mostri". Quello che è certo è che la leggenda e la realtà a volte si legano.

TOMBE ENORMI E I GIGANTI DELLA LOMELLINA

A volte le leggende derivano da vere e proprie storie. È il caso dei "giganti", una vicenda che può legarsi alla "criptoarcheologia", ossia l'archeologia che studia parti leggendarie o nascoste della comune scienza. Non c'è quindi da stupirsi se oggi possiamo affermare che «in Lomellina vi erano i giganti». E non ci riferiamo a quanto presentatoci dalla mitologia celtica e greca, alla fine non si tratta di una bella storiella oppure una leggenda, ma di pura realtà. È noto infatti, che presso la chiesetta di San Vittore (poco dopo la frazione Sforzesca di Vigevano) durante alcuni scavi affiorarono due tombe di grandi dimensioni, contenenti ossa di esseri umani. Fin qui nulla di strano, se non che la statura dei due individui era insolita. Infatti superavano i due metri di altezza! Alcune fonti parlano addirittura di 2,30 metri per uno e 2,50 metri per l'altro! Entrambi vestiti da guerrieri e forse risalenti al periodo romano-longobardo, mostravano questa caratteristica fuori dalla norma, in quanto la statura media dell'epoca era attorno ai 1,50 metri. Terminati gli scavi, di entrambi i guerrieri "giganti" non si seppe più nulla. Ma altre testimonianze riferiscono che in altre chiese lomelline vennero ritrovati scheletri simili, appunto di persone di altissima statura. Che un popolo di "giganti" avesse conquistato la zona? Nulla di tutto ciò... Infatti, come oggi esistono persone più alte rispetto ad altre, anche in quel tempo ve ne erano. Forse proprio per l'aspetto fisico e per la statura, vennero addestrati a combattere e una volta deceduti, vennero seppelliti accanto ai luoghi sacri per meglio ricordarli.

Il lupo: gli attacchi documentati nell'Ottocento

Ovviamente, anche in Lomellina erano presenti i lupi. È giusto ricordare quindi questi animali e alcuni fatti relativi al loro difficile rapporto con l'uomo. La presenza del lupo in Lomellina è già testimoniata prima dell'anno Mille, ma dobbiamo aspettare fino al 1458 quando lo storico Fossati dichiara che in soli due anni vennero catturati più di trenta lupi che recavano danni agli animali da cortile. La paura spinge quindi a varie battute di caccia di questo animale, tanto che attorno al 1700 la presenza dei lupi in Lomellina sembra praticamente svanita. Ma nell'Ottocento si diffonde la notizia che nella valle del Ticino sono stati visti vari branchi. Probabilmente i lupi erano scesi dalle montagne alla ricerca di cibo. Si decide quindi di uccidere questi animali, tanto che nelle cronache del tempo si dichiara che per ogni lupa "neutralizzata" ve-



nissero date 60 lire, mentre per i lupi maschi 40 lire. La situazione però non cambia, i mammiferi iniziano ad attaccare vari greggi presenti nelle campagne della Lomellina e in alcuni casi anche i pastori e le persone che decidono di trascorrere del tempo nei boschi. Parecchi bambini vengono ag-

grediti, in alcuni casi mentre giocano tranquillamente nel cortile di casa. Ecco alcuni casi riportati dalle cronache del tempo che narrano come questi animali attaccavano l'uomo:

- il 22 agosto 1812 vicino a Cassolnovo un uomo viene attaccato da un lupo;

- il 20 agosto 1813 alla cascina Cararola (Vigevano) un lupo si avventa su una ragazzina;
- il 7 novembre 1814 alla cascina Chitola un lupo attacca una bambina, provocandole gravi ferite.

Le battute di caccia, a questo punto, continuano. Ma ciò che farà sparire definitivamente il lupo dalla Lomellina non saranno fucili o trappole, bensì il disboscamento intensivo avvenuto attorno alla metà dell'Ottocento. Infatti, gran parte dei boschi vennero distrutti per la grande richiesta di legname. Questo fatto spingerà i lupi a cercare altri luoghi. L'ultimo lupo in Lomellina fu ucciso a Garlasco, alla fine del 1800. Da quel momento, di questi mammiferi non si ebbe più notizia certa nel nostro territorio. Quel territorio che per almeno otto secoli fu habitat perfetto per il temibile predatore.

LOMELLINA

anno 19 n. 5 - maggio 2017

Periodico mensile di inchieste e servizi

Iscrizione presso il tribunale di Vigevano n° 999 del 5/6/1999

QUESTO NUMERO È STAMPATO IN 15.000 COPIE

**Direzione, redazione
ed editing copyright
Clematis**

 via Santa Maria, 42 - Vigevano
tel. 0381 70710

e-mail: lomellinaincomune@edizionieclematis.it

Direttore editoriale: Roberto Callegari

Direttore responsabile: Simona Villa

Hanno collaborato: Oliviero Dellerba, Elia Moscardini

Grafica: Angela Merolli

Pubblicità: cell. 348 26 33 943, Gianni Politi

e-mail: giapoliti@tin.it

Fotografie: archivio Clematis

Stampa: Editico, Cilavegna (PV)

Copyright: Clematis Gianni Politi, Vigevano

Pubblicità: costo per modulo (42,5x35 mm): commerciali € 10 + iva; redazionali, finanziari, legali, sentenze, occasionali e propaganda € 15 + iva; pagina intera 60 moduli; posizioni di rigore + 25%

CULTURA

Pietro Corti, socialista dal forte impegno Difese con perseveranza le categorie rurali

Era di San Giorgio Lomellina, paese di cui fu sindaco per sei anni dal 1914 con ampi effetti positivi per la comunità locale

Socialista, donò per quasi sei lustri la sua opera, con fierezza di intenti e utili risultati, all'elevazione del modo di vita dei contadini della Lomellina. Li affrancò, esprimendo fede inconcussa e perseveranza, da quella specie di schiavitù alla quale erano soggetti dai grandi feudatari terrieri che li costringevano a dura fatica nei poderi e in campagna senza limiti di orario e con paghe, si diceva, da fame. Si sacrificò per la gente rurale, umile e disagiata, con spontaneo animo e severa rettitudine. Ne fu apprezzato. Questo, in breve, il ritratto di Pietro Corti, nato il 21 novembre 1873 a San Giorgio Lomellina, luogo che resse poi come sindaco avveduto dal 1914 per sei anni, con ampi e giovevoli effetti positivi. «Tenne onorevolmente l'ufficio di primo cittadino - scrisse Giuseppe Baldi, amico da sempre e vicino a lui anche in quanto socialista, nel commiato in memoriam - compiendo attività pubblica amministrativa così encomiabile ed onesta da non essere possibile ai pur feroci rivali politici fare la benchè minima critica alla sua gestione comunale». All'incirca ventenne Corti si recò

a Torino ad apprendere il mestiere del sarto. Fu là che iniziò a frequentare i circoli socialisti, assimilando gli ideali che vi si sostenevano e insegnavano. Tornato al paese e messi da parte refe, ditale e strumenti da lavoro cercò di far comprendere a salariati e mondariso la necessità di uscire dalla gabbia in cui li incupivano le soperchierie padronali e di perseguire, nella fraternità sociale, la propria emancipazione e quella dei diseredati al loro pari. In questi termini si esprimeva il settimanale provinciale "La Plebe", giornale operaio socialista di Pavia. La situazione era particolarmente grave per le risaie esterne. Esse prestavano quattordici ore al giorno nei campi, mangiavano spesso pane e cipolla, e poco altro, dormivano in camerate non proprio decenti ed erano retribuite con paghe quasi irrisorie. Sostenendo una lotta aspra e lunga in mezzo a vari triboli e supplizi Corti trovò modo, con l'apporto di altri compagni del Psi, di far avere loro le otto ore, vitto buono e sufficiente, dormitori sani, il chinino contro la febbre e maggiori riguardi in quanto lavoratori che producevano ricchezza. «Per



Pietro Corti

la sua opera evangelica ed umana - ricordò ancora Baldi - soffersse persecuzioni, calunnie, disprezzo e, nel 1898, l'onta del carcere. Uscito di prigionia, rinnovò e intensificò l'impegno di propaganda sia a San Giorgio Lomellina che nelle località vicine, dove pure si diffuse presto il credo politico socialista». Sorse a Mortara il settimanale "Il Contadino" e l'instancabile Corti figurò tra i principali soci fondatori. Era il solo nella zona a conoscere i punti di riunione, isolati e riservati, degli uomini che impersonavano il socialismo di migliore e più forte

ascendente, al cui esempio si rifaceva con la sua condotta. Nel periodo in cui esplicò il mandato di sindaco occupò anche il seggio di consigliere nella Provincia di Lomellina, a Mortara.

Quando in seguito un'affezione di cuore gli impedì pressochè del tutto ogni ulteriore interessamento alle sorti del partito e dell'amato borgo, malgrado laceranti disturbi fisici e la vista indebolita riprese il primitivo mestiere del sarto. Visse da allora patimenti ed umiliazioni in estrema e decorosa povertà, comportandosi da uomo leale e rispettoso, di rara modestia. Lo attorniarono pochi amici ma alla morte, avvenuta in San Giorgio Lomellina il 22 aprile 1923, si adunò per scortarlo all'ultima dimora in una nuda fossa al cimitero appena fuori dall'abitato l'intera popolazione. Dietro la bara furono numerosi anche i suoi avversari. Un comitato formato tra i lomellini residenti a Milano raccolse oboli generosi per la realizzazione di una lapide con epigrafe sulla tomba dello scomparso. L'impegno venne così annunciato e diffuso attraverso "La Plebe": "I compagni lomellini e tutti coloro che conobbero Pietro

Corti e le sue grandi virtù e l'opera ammirabile che svolse a beneficio del proletariato si affrettino ad aiutarci nella pietosa iniziativa. Dai paesi lomellini desiosi di libertà, dalle città d'Italia rifugio dei perseguitati e dalle lontane Americhe ove vivono migliaia di nostri cari amici, noi speriamo ci giunga il conforto di tutti coloro che come noi ricordano e piangono l'indimenticabile amico".

L'iniziativa trovò successo. Tra i più solleciti ad accogliere l'invito e a sottoscrivere versamenti di somme personali vi furono i compagni di lotta Domenico Fasano e Francesco Cadrega di Candia, Natale Rasini di Mortara, Carlo Rossi di Pieve del Cairo, Paolo Galè e Alessandro Bacchella di Cernusco, Carlo De Vecchi di Zeme. Di quella lapide - fa presente e si rammarica l'ex sindaco di San Giorgio Lomellina e cultore di storia locale Gian Pietro Savino - oggi nel cimitero non v'è più traccia. A perpetuare la memoria di Corti rimane la piazza centrale del luogo nativo, su cui si affaccia il municipio, a lui intestata. Il suo nome vi sostituì alla Liberazione quello del re Umberto I.

P.G.C.

Massucchi, campione dal destino avverso

Sabato 22 aprile, al mattino, l'amministrazione comunale di Mortara, con il sindaco e membri di giunta, ha intestato, applicandovi una targa commemorativa, l'area verde arborata di piazza Italia, in città, al nome del ginnasta locale Andrea Massucchi. Alla cerimonia erano presenti i familiari, parenti, diversi spor-



Andrea Massucchi

tivi e amici di un tempo. Per Massucchi, forte atleta della formazione nazionale maschile di ginnastica artistica, la primavera della vita ha avuto i colori foschi e l'umidità della morte. Un destino avverso lo stroncò in autostrada a soli ventidue anni mentre al volante della Opel Calibra di famiglia viaggiava in direzione di Torino. Nato a Vigevano il 24 dicembre 1974, figlio unico di Vittorio, architetto, e Luciana Maffi, insegnante, risiedeva da sempre a Mortara in via Saffi. Incominciò a frequentare la palestra della società La Costanza, in San Cassiano, da bambino e lì, gradatamente, forgiò la sua luminosa ancorchè breve carriera agonistica. Il primo maestro ad istruirlo in pedana fu Giovanni Musatelli, che ne plasmò fisico e speranze.

Divenuto ragazzo Massucchi si cimentò subito in competizioni e trofei di livello elevato, praticando diverse specialità ai vari attrezzi. Sapeva essere bravo e spesso il podio era suo. Passato fra gli juniores, vesti

l'azzurro fra i giganti, compagno in ritiro collegiale di Yuri Chechi. Si trasferì allora nella Virtus Gallarate, dove si allenava con l'eccellente Boris Preti sotto la guida di Luigi Macchi. Partecipò consecutivamente a tre campionati mondiali. Con la nazionale maggiore esordì a Sassari il 28 ottobre 1993. Cinque mesi

dopo scese in gara nel concorso delle World Stars a San Pietroburgo che gli offrì l'ingresso al palcoscenico iridato di Brisbane, cui tennero dietro, in successione, quelli di Dortmund e San Juan in Portorico. La sua classe risaltò in piena e completa luce soprattutto nella città caraibica il 21 aprile 1966 quando con due prove di eccezionale precisione si aggiudicò la medaglia d'argento mondiale individuale al volteggio.

In seguito si infortunò alla spalla destra e fu così costretto a rinunciare alle Olimpiadi di Atlanta, in vista delle quali era stato convocato. Il giovane atleta lomellino cadde vittima della strada all'altezza del comune di Alice Castello la notte del 16 novembre 1997 mentre si recava a Torino in visita alla fidanzata Marianna Crisci, anch'ella come lui ginnasta. Fu coinvolto in un sorpasso e spirò all'istante, riverso sull'asfalto bagnato di sangue. A lui si intitola a Mortara pure il PalaMassucchi, situato in via dell'Arbogna.

Vivaldi protagonista dei "Percorsi barocchi"

Sabato 13 maggio alle ore 21 nella splendida cornice dell'abbazia di Sant'Albino a Mortara si tiene l'ottavo appuntamento della stagione concertistica "Percorsi barocchi e classici", ideata e coordinata dal Management artistico Musicorner e dall'Associazione musicale Antonio Vivaldi, con il patrocinio e il sostegno del Comune di Mortara e di sponsor privati.

La serata è dedicata a Vivaldi. Del compositore e violinista veneziano verranno proposti gli affascinanti concerti da camera per archi e cembalo, flauto, oboe eseguiti dall'Ensemble Barocco Italiano diretto



Lucia Allegro

al cembalo dal maestro Roberto Allegro. Gli interpreti in concerto saranno Ludovico Allegro al flauto, Federico Allegro oboe, Lucia Allegro, Michele Tremamunno e Christian Raverdel violini, Giulia Ermirio viola e Cecilia Salmè violoncello, con Allegro direttore al cembalo.

IL NOSTRO SPORT

a cura di Elia Moscardini

Robbio in festa per la squadra di calcio

Il team di Pochetti torna in Promozione

Dopo una falsa partenza, la stagione si conclude con la straordinaria vittoria del campionato e il salto di categoria

«Un vanto e un orgoglio aver riportato il Robbio Calcio in Promozione - commenta entusiasta il presidente della squadra granata, Fabio Oniscodi - una categoria in cui non solo la società, ma anche il paese merita di restare senza dimenticare i fasti del passato e la realtà attuale». Alle parole del patron della squadra robbiese fanno eco quelle del direttore generale Daniele Falzone: «È stato un anno ricco di soddisfazioni, e ora il lavoro è già proiettato verso l'immediato futuro e la partecipazione al campionato di Promozione che richiederà sicuramente una maggiore organizzazione societaria e qualche ritocco alla rosa». Una Promozione che la squadra granata vuole godersi e giocarsi sino in fondo, anche se lo stesso Falzone frena i facili entusiasmi: «L'obiettivo del prossimo anno è quello di disputare un campionato di tutto rispetto, con una salvezza tranquilla e toglierci qualche soddisfazione». Certamente una grande gioia è quella che tutta Robbio sta assaporando in questi giorni di festa, con le ultime partite ancora in corso ma con il pensiero già al prossimo campionato. Il presidente Oniscodi indica poi il vero fuoriclasse di questa stagione che va concludendosi: «Oltre a un applauso meritato ai ragazzi, che hanno disputato e continuano a offrire prestazioni esaltanti, il merito di questo successo va sicuramente al mister Emanuele Pochetti, che dopo un inizio titubante ha saputo operare decisioni importanti di cui ha beneficiato tutta la squadra e con un paio di spostamenti, soprattutto nel reparto difensivo, ha fornito un equilibrio determinante per la vittoria finale». Un successo che il direttore generale Falzone si augura possa attrarre non solo pubblico, ma anche giovani robbiesi per la prossima stagione e creare così un fiorenti settore giovanile all'interno della società: «Una delle lacune del calcio all'interno delle piccole realtà è certamente la mancanza di cospicui settori giovanili (ricordiamo che l'Aesse Robbio ha solamente la squadra Juniores e dalla prossima stagione schiererà una compagine Allievi) poiché molti ragazzi preferiscono abbandonare il calcio oppure giocare in società che richiedono meno impegno». A quest'analisi si unisce



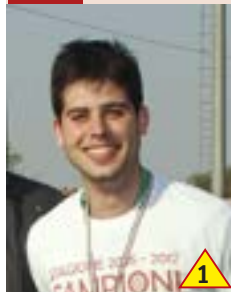
anche il presidente Oniscodi che ricorda: «Manca, a mio modo di vedere, una vera e propria cultura sportiva. Fin da piccoli i ragazzi dovrebbero essere educati ai sani valori dello sport, compresi

i sacrifici e le rinunce, invece questo avviene sempre più di rado». Infine, sia il patron che il

direttore generale sono concordi nell'affermare come sia sempre più complicato a livello di organizzazione e gestione societaria, poter proporre calcio di ottimo livello anche nei piccoli comuni: «I sostenitori sono sempre meno ogni anno - spiega il dg Falzone - e soprattutto fanno capo a quel gruppo storico di tifosi che hanno seguito le vicissitudini del Robbio Calcio dalla serie D alla Terza Categoria, inoltre i costi che richiede la manutenzione del campo e della struttura societaria, impongono a volte attente valutazioni e qualche rinuncia». Calcoli che però i tifosi e un paese intero non hanno intenzione di fare in questo periodo, dove il cielo sopra Robbio è di nuovo granata e dove le bandiere sono tornate a sventolare per una squadra e uno sport che ancora sa regalare immense emozioni.

direttore generale sono concordi nell'affermare come sia sempre più complicato a livello di organizzazione e gestione societaria, poter proporre calcio di ottimo livello anche nei piccoli comuni: «I sostenitori sono sempre meno ogni anno - spiega il dg Falzone - e soprattutto fanno capo a quel gruppo storico di tifosi che hanno seguito le vicissitudini del Robbio Calcio dalla serie D alla Terza Categoria, inoltre i costi che richiede la manutenzione del campo e della struttura societaria, impongono a volte attente valutazioni e qualche rinuncia». Calcoli che però i tifosi e un paese intero non hanno intenzione di fare in questo periodo, dove il cielo sopra Robbio è di nuovo granata e dove le bandiere sono tornate a sventolare per una squadra e uno sport che ancora sa regalare immense emozioni.

I protagonisti della cavalcata granata



1 Alessio Esposito, portiere; 2 Gianluca Garavaglia, portiere; 3 Samuele Zanellati, difensore; 4 Alessandro Sirianni, difensore; 5 Luciano Carfora, difensore; 6 Manuel Detelle, difensore; 7 Mattia Ferrati, difensore; 8 Luca Fantinato, difensore; 9 Luca Sambugaro, centrocampista; 10 Angelo Sahi, centrocampista; 11 Alessio Pace, centrocampista; 12 Richard Robert, centrocampista; 13 Gianluca Lazzarin, difensore; 14 Giuseppe Zimbardi, attaccante; 15 Luca Elefante, attaccante; 16 Riccardo Pozzati (bis), attaccante; 17 Giuseppe Santini, attaccante; 18 Paolo Mancastroppa, attaccante; 19 Matteo De Ceglie, prep. portieri; 20 Mirko Ceffa, prep. atletico; 21 Fabio Oniscodi, presidente; 22 mister Lele Pochetti; 23 Daniele Falzone, direttore generale

AGRICOLTURA

a cura di Elia Moscardini

Il Gal attende il pronunciamento del Tar La Regione in silenzio dopo la sentenza

«Siamo in un periodo di incertezza e di previsioni sul futuro per il Gruppo lomellino», le parole del direttore Luca Sormani

«L'11 aprile il Tribunale amministrativo regionale (Tar) avrebbe dovuto pronunciarsi riguardo al ricorso di tre Gal (Gruppo di azione locale, ndr) inizialmente ammessi al finanziamento di Regione Lombardia - spiega il direttore del Gal Lomellina, Luca Sormani - ma ad oggi non abbiamo ancora notizie riguardo alla situazione dei tre Gal che avevano dimostrato delle lacune nel formare le cosiddette società di gestione per l'utilizzo dei finanziamenti, e dunque erano stati declassati dalla Regione». Dopo che un Gal viene ammesso al sostegno regionale, ha infatti due mesi di tempo per istituire un comitato di gestione per l'utilizzo dei fondi e la promozione delle attività. Ma i suddetti Gruppi di azione locale, che precedevano il Gal Lomellina in graduatoria, non hanno rispettato i criteri proposti dagli organi regionali e quindi si sono visti degradare in classifica, aprendo così, di fatto, un periodo di sentenze e relativa incertezza anche per il Gal Lomellina. Oggi siamo ancora all'interno di tale atmosfera: «È un periodo di totale insicurezza che speriamo si risolva al più presto - commenta sempre Sormani - poiché a oltre quindici giorni dalla sentenza del Tar non è ancora stato emesso alcun comunicato ufficiale da parte di Regione Lom-



Al centro, il direttore del Gal Lomellina, Luca Sormani, tra i relatori a un convegno organizzato a Milano

bardia sull'ammissione o meno di questi tre Gal all'utilizzo dei fondi». La speranza per il Gal Lomellina deriva dal fatto che la Regione, dopo aver prospettato fondi per i primi dieci Gruppi di azione classificati in graduatoria,

abbia allargato ad altre due unità i finanziamenti, coprendo così in totale dodici enti. Il Gal Lomellina, classificato quindicesimo in graduatoria, diverrebbe così dodicesimo nel caso in cui il Tar bocciasse definitivamente il ricorso

presentato dai tre Gal che lo precedono in classifica, potendo così ricevere denaro e sostentamento dalla Regione. Dunque un periodo di attesa e incertezza per uno degli enti che ha sempre permesso un notevole sviluppo del territorio rurale lomellino: «Oggi il Gal si ritrova appeso a un filo di lana per situazioni che non dipendono da noi - conclude Sormani - e se da parte nostra la volontà è quella di proseguire in questa avventura forti anche dei notevoli risultati degli scorsi anni, la consapevolezza è quella di aver fatto tutto il possibile e di aver lottato per far sì che il Gruppo di azione locale Lomellina possa continuare la propria storia».

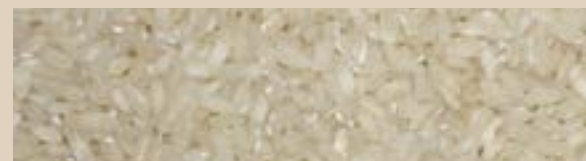
L'indicazione di origine del latte Un successo per aziende e consumatori

Secondo i dati forniti da Coldiretti, il 76 per cento degli italiani ha accolto positivamente l'entrata in vigore dell'etichetta recante l'origine "made in Italy" sui prodotti lattiero-caseari, dimostrando una maggiore attenzione alla salute e all'acquisto. Se poi si parla, in particolare, di yogurt e formaggi la percentuale di persone che hanno espresso il loro parere favorevole alla nuova normativa sale sino al 91 per cento. Una esigenza che è stata accolta con merito non solo dai consumatori, ma anche dalle industrie e dagli addetti al settore, con due confezioni su tre che già riportano l'indicazione dell'origine sull'etichetta, anche se la normativa prevede sino a sei mesi di tempo per l'adeguamento. Secondo i suggerimenti proposti da Coldiretti, per verificare se l'intera filiera di produzione e lavorazione del

latte è stata svolta entro i confini nazionali basta guardare se all'interno dell'etichetta è riportata la dicitura "Origine Italia" oppure scegliere, soprattutto in questa fase transitoria e di passaggio alla nuova legislazione, i prodotti che riportino la scritta "100% italiano". «Un'accortezza - precisano sempre da Coldiretti - che potrà rendere più consapevole il consumatore, con tre confezioni di latte a lunga conservazione su quattro vendute in Italia, che in passato provenivano da paesi stranieri, ma che in tal maniera potremmo prevenire». Ultimo fattore positivo dell'etichettatura si dimostra infine essere la salvaguardia dall'omologazione di oltre 400 tipi di formaggi censiti a livello regionale che permettono anche la tutela delle diverse razze bovine allevate a livello nazionale.

Agricoltori a Roma Chieste etichettatura e più tutela per il riso

L'11 aprile molti agricoltori della Penisola si sono recati a Roma per chiedere allo Stato maggiori garanzie e una valorizzazione ulteriore del riso nostrano fortemente minacciato dal prodotto extra europeo, tra di essi vi erano anche alcuni agricoltori lomellini, con un calo del mercato che non sembra avere fine. Le richieste da parte degli agricoltori vertono, visti i fattori positivi dell'etichetta "made in Italy" sui prodotti lattiero-caseari, su una maggior tutela del riso nostrano, a partire dall'introduzione della medesima operazione anche all'interno del comparto risicolo. Etichetta che però non dovrebbe essere concessa solo a livello italiano, ma Comunitario, cosa che però l'UE non è disposta a fornire in tempi brevi. Da qui la scarsa fiducia nella soluzione



del problema proposta da Confagricoltura Lomellina, che vede solo attraverso una normativa comunitaria la possibilità di ridare vita al mercato, mentre nella vicina zona di Vercelli dimostra aleggiare un discreto ottimismo con un comunicato dei giorni scorsi che ricordava come «dopo l'etichettatura del latte la strada sia stata aperta anche al riso». Il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, Maurizio Martina, ha specificato più volte che con il decreto per sperimentare l'origine in etichetta del riso italiano, sulla scia del grano e dei prodotti lattiero-caseari, si è raggiunto un passo importante che si spera possa salvaguardare un'altra delle eccellenze italiane dalla sempre più seria minaccia straniera, ma ad oggi la situazione rimane critica per gli agricoltori lomellini e più in generale per un settore che fornisce sostentamento a oltre diecimila famiglie all'interno della Penisola, sperando che l'introduzione di un'etichetta possa essere il punto di inizio per limitare le importazioni estere e tornare a valorizzare il prodotto nostrano.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto
e subito*

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



SAGRE DEL TERRITORIO

Uno stretto connubio fra svago e tradizione che esalta i prodotti tipici

Connubio fra tradizione e svago, le sagre sono un momento di festa nelle quali il territorio rurale lomellino riesce a dare il meglio di sé esaltando i prodotti tipici e riscoprendo usanze e ricette a volte dimenticate nella vita frenetica del terzo millennio. Legati alle stagioni, al ciclo dell'agricoltura e alla cultura contadina, questi eventi sono l'occasione per una giornata all'aria aperta all'insegna della spensieratezza e del buon cibo. Con l'arrivo della primavera queste manifestazioni cominciano a susseguirsi proseguendo fino all'autunno inoltrato. Ecco alcune delle principali feste in programma nelle prossime settimane.



MEDE: BIRRA A FIUMI PER TRE GIORNI

Da venerdì 26 a domenica 28 maggio piazza Costituzione a Mede, spazio situato di fronte alla stazione ferroviaria, accoglierà una grande Festa della birra: "ospite d'onore" e regina dell'evento sarà proprio una delle più diffuse e antiche bevande alcoliche del mondo, servita insieme a risottate, salamelle, panini, patatine fritte e altre prelibatezze culinarie. L'evento, organizzato dalla Pro loco con il patrocinio del Comune, si snoderà per tre giorni con cucine aperte fino a tarda ora affiancate dai punti di spillatura birra e da cocktail corner. Previsti intrattenimenti e musica dal vivo che allieteranno i momenti di degustazione.

Venerdì a ravvivare la serata ci sarà la Shary Band, "il sorriso simbolo del sano divertimento". Dal gennaio 2006 Shary Band è il tributo nazionale alla disco dance, attraverso uno spettacolo di medley in cui vivono e vengono raccontati gli ultimi sessant'anni di musica ballabile,

riarrangiata in timing attualissimo. Roberto "Shary" Picatto è affiancato nel gruppo da Andy "The Little" Crova, Beatrice Berdini, Veronica Ceresa, Mary Scotto, Matteo La Mantia e Oliver Gibbon.

Sabato all'insegna del divertimento con Paolino, esuberante e spassoso intrattenitore di Radio 105. La lunga gavetta fatta nei villaggi turistici lo ha portato ad affinare l'arte dell'intrattenimento. Arte che esercita in tv, come commentatore sportivo a Eurosport, e on-air, come super dj, al fianco di Martin, della scuderia di Radio 105.

Chiude domenica lo spettacolo di La Isla Salsera, associazione di promozione della danza di Mauro Bergo che ha sede a Mede in viale Bialetti. L'attività è incentrata sia sullo sviluppo delle capacità motorie e fisiche degli atleti sia sulla creazione di qualità tecniche che rendono la danza uno sport unico e da cui si viene immediatamente conquistati.



RISO E ROSE IN MONFERRATO E ANCHE... IN TRE COMUNI LOMELLINI

Torna Riso & Rose in Monferrato e sboccia la primavera di eventi in un territorio dalle mille sfaccettature, unito nel promuovere un maggio dai tanti appuntamenti inseriti in un unico grande contenitore che celebra questa terra antica compresa fra la pianura del Po nel Vercellese e nella Lomellina fino alle colline Unesco situate fra il Casalese e l'Astigiano. Un'ampia zona di territorio che si apre come un fiore lasciando cogliere le sue infinite bellezze ai visitatori che, anche quest'anno, scopriranno le sue meraviglie grazie alla diciassettesima edizione di Riso & Rose in Monferrato. In quattro weekend dal 5 al 28 maggio verrà raccontato il fascino di un angolo di terra attraverso eventi musicali ma anche artistici e culturali, mercatini di hobbistica, florovivaismo, gastronomia, appuntamenti all'insegna della natura, del relax e dello sport oltre che raduni, intrattenimenti e tradizioni. I numeri descrivono la portata di una kermesse (lo

scorso anno ha sfiorato le 120 mila presenze) che si sviluppa con la sua formula "diffusa" attraverso oltre trenta località e quattro province (Alessandria, Pavia, Vercelli e Asti) e una girandola di decine di eventi che offriranno tante ottime ragioni per visitare anche la Lomellina, coinvolta con eventi a Sartirana, Mede e Breme. Sartirana sabato 20 maggio (ore 17) e domenica 21 maggio (dalle ore 11 alle 18) ospita l'evento "Natura in movimento". Vini e cultura sono gli ingredienti del weekend che inizia a Villa Buzzoni sabato (ore 17) con la presentazione del libro "Fauna selvatica lomellina" e la mostra di quadri di Francesco Moro. Domenica convegno (ore 11) "Grignolino e Pinot Nero" e, in castello, banco di degustazione con i produttori dei due vini. Per godere del paesaggio, infine, ecco "2 Ruote in Lomellina", viaggio on the road di 35 chilometri (iscrizioni dalle ore 8.30 al Giardinetto di via Roma 46) con Vespe e cinquantini.

Alla fine del raid in moto è previsto un pranzo a base di prodotti locali (ore 13).

Domenica 21 maggio a Mede è invece in programma il mercatino di prodotti tipici e hobbistica, con animazione, a cura della Pro Loco. Breme diventa invece protagonista domenica 28 maggio (dalle ore 9.30 alle 18.30) con "Bicicletta & risottata". Pedalare nella Lomellina avrà tutto un altro gusto: quello della risottata alla bremese e grigliata alla campagnola (dalle 12.30). Appuntamento in bici (ore 9.30) su due percorsi a scelta (15 chilometri per gli adulti, 6 chilometri per i bambini). Per tutta la giornata sarà disponibile la visita guidata ai monumenti del paese.

Ad accompagnare il viaggio fra gli eventi di Riso & Rose in Monferrato ci sarà il volto della nuova Monferrina, la studentessa Beatrice Guarnero di Camino, che porterà bellezza e allegria nei tanti eventi del ricco programma.

SAGRE DEL TERRITORIO

Il pursè negär trionfa a Garlasco

Sabato 13 maggio si tiene a Garlasco, con epicentro nel bocciodromo di via Eleonora Duse e nell'area circostante, la "Sagra del pursè negär". La festa, che si ripete per la sesta volta, ha sempre ottenuto nelle precedenti edizioni un ampio successo di pubblico e di buone forchette, esercitando un forte richiamo di gola soprattutto su quanti considerano la carne suina... nera uno dei migliori e più saporiti alimenti vitaminici.

Incontro a tavola nell'area interna del bocciodromo a partire dalle ore 20.30 per la degustazione della cena a menù completo a 18 euro (acqua e caffè compresi e bevande alcoliche escluse). Si comincia con gli affettati misti di pursè negär: salame, cacciatorino, salame cotto, crostino di lardo, pancetta, cotechino e sanguinacci, tutti rigorosamente di pursè negär di Garlasco. Primi piatti: risotto dal pursè negär con sanguinaccio, caserecce al ragù e zafferano. Secondo a scelta: spalla arrosto con insalata o polenta e frittura. Si chiude con il dolce: biscotti "dal pursè" con mousse di mascarpone. Prenotazione obbligatoria: l'area interna può infatti ospitare sino a 220 coperti. Nell'area esterna del bocciodromo, dalle ore 20, possibilità di un raffinato self-service con prelievo al banco di succulente pietanze di suino accompagnate da vino e birre artigianali. Sarà possibile degustare: salame, salame cotto, crostino di lardo, pancetta; gnocchi al sugo di Garlasco; costine arrosto; panino con salamella; panino con salame crudo o

cotto; gocaccia di Garlasco con pasta di salame di pursè negär; patatine fritte. Dalle ore 22.30 musica live: suona la band garlaschese Le club.

Sarà presente alla scorpacciata, innaffiata con vino robusto del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese e con birra del Birrificio Gambolò e animata, come d'uso in queste occasioni, da canti popolari interpretati da voci un po' impastate, la Confraternita del pursè negär



di Garlasco. È a lei, in collaborazione con Comune e Pro loco, che va il merito di gestire l'intera macchina organizzativa e di approntare le tavolate profumate di arrostiti, lonza, braciola alla piastra, filetto in crosta, arista al forno e sana cucina che potranno deliziare l'avidio palato dei commensali buongustai.

SANT'ANGELO LOMELLINA: TRI DÌ DLA FESTA IN PIAZZA CAVOUR

Sono cominciati a Sant'Angelo Lomellina i preparativi per i tri dī dla festa, in programma nel terzo weekend di maggio (venerdì 19, sabato 20 e domenica 21). I tradizionali tre giorni di "baldoria" sono organizzati dalla Pro loco Santangelese. Definiti alcuni degli eventi che caratterizzeranno la manifestazione. Tra gli appuntamenti più curiosi c'è "Sant'Angelo's got talent", aperto a chiunque, dai bambini ai nonni, sappia cantare, ballare, recitare o abbia un talento particolare e tanta voglia di mettersi in gioco. Dopo diversi anni torna un'edizione moderna di quello che alcuni anni fa era "Stasera mi butto", che offre a tutti di portare in scena le sue doti.

Venerdì 19 maggio in piazza Cavour, dalle ore 19.30, Pro loco Santangelese in collaborazione con il ristorante pizzeria Roma di Mortara organizza "Pizza in piazza": pizza con bibita o birra piccola a 10 euro. Pianobar e karaoke con Federica. Tornei in piazza previsti invece per la serata conclusiva di domenica 21 maggio a partire dalle ore 18. Si va a caccia dei titoli di calciobalilla e scopa (a coppie) e di freccette, competizione che si disputa invece a livello individuale.



6 MAGGIO - DAL 26 AL 28 MAGGIO

CERETTO LOMELLINA SAPORI E GORGONZOLA

Doppio appuntamento a Ceretto Lomellina firmato dal Comitato Folkloristico Tuttinsieme e dalla Pro Loco. Sabato 6 maggio nel piccolo borgo alle porte di Mortara si svolge Tradizioni & Sapori. A partire dalle ore 20.30, in piazza Ragazzi del '99, cena di presentazione delle manifestazioni dell'anno. I festeggiamenti proseguono poi con la sesta edizione della Sagra del gorgonzola, in programma da venerdì 26 a domenica 28 maggio. Tutte le sere nel ristorante si potranno degustare specialità quali antipasti misti allo zola, tris di formaggi, ravioli zola e noci, gnocchi allo zola, straccetti alla crema di zola, calamari allo zola, polenta e zola, salamella allo zola, patatine fritte allo zola, insalata di pomodoro e torte. Elezione di miss Gorgonzola e intrattenimenti musicali.

DAL 12 AL 14 MAGGIO

CILAVEGNA SAGRA DELL'ASPARAGO

Cilavegna celebra domenica 14 maggio con una grande varietà di manifestazioni e il palio dei maiali il clou della 53esima edizione della sagra dell'asparago, che impegna il paese in attività e festeggiamenti, organizzati dalla Pro Loco della presidente Elisa Mantovan anche nei quattro giorni precedenti. Si comincia infatti mercoledì sera con una corsa podistica non competitiva in notturna di 5 chilometri, Giovedì in municipio apertura ufficiale della sagra e consegna del premio "asparago d'oro". Venerdì e sabato si mangia e si fa musica dalle ore 19 nella tensostruttura dell'area feste Parco Baden Powell. Chiusura domenica con la commedia teatrale della compagnia I Ribaltati.

PRO LOCO MEDE

FESTA della BIRRA

Mede (Pv)

Piazza Costituzione (Stazione F.s.)

26 - 27 - 28 MAGGIO 2017

VENERDÌ 26: **Sharpy** Il sorriso simbolo del sano divertimento

SABATO 27: **PAOLINO DI RADIO 105** **DEEJAY YANOS** TREVAINI

DOMENICA 28: **La Isla Salsera** Di Mauro Bergo

Per tutta la manifestazione

FIUMI DELLE MIGLIORI BIRRE...E POI...

...RIBOTTATE - GRIGLIATE - SALANELLE - PANINI - PATATINE...ECC.

- INGRESSO LIBERO - Per informazioni, Zanada Maurizio Tel. 338.6826184



APERTO TUTTE LE DOMENICHE

BRICO

CENTRO FAI DA TE

Aria di primavera!

dal 18 MARZO
al 31 MAGGIO 2017

PRATO SINTETICO VERDE PRETAGLIATO

cod. 020.00.0007

spessore 8,5 mm, rotolo da 2 x 3 m,
ideale per la copertura di terrazze, balconi,
fiere e stand, buona resistenza al calpestio

24⁹⁰



GAZEBO FORMIA 3 X 3

cod. 5793206

struttura in ferro verniciato a polvere epossidica, pali ø 60 x 0.9 mm, laterali 18 x 18 x 0.6 mm, tetto 8 stecche 10 x 20 x 0.6 mm, telo in poliestere 180g/m2 idrorepellente pu coating, teli laterali in poliestere 140g/m2, 300 x 300 x 278 h

199



POLTRONA RELAX CON CUSCINO SABINE

cod. 0671132

struttura in rattan, intreccio in kubu,
cuscino seduta sfoderabile,
cuscino schienale non sfoderabile
in poliestere, prodotto da
assemblare, si raccomanda
di non esporre alla luce
diretta del sole ed alle
intemperie, misure:
71 x 87 x 98h -
45h1 - 60h2



138⁹⁰

TRATTORINO MTD 96

cod. 13H2765F600

scarico laterale, motore MTD 420 cc,
bilama larghezza taglio 96 cm, altezza
taglio regolabile su 5 posizioni
da 30 a 95 mm,
6 velocità, leve separate
per inserimento lame
e regolazione altezza piatto,
fari per utilizzo anche
in ore serali, sedile
regolabile, ideale
per giardini di 1500 mq,
150 kg

MTD



1.390

MANOLO ROBOT TAGLIARBA

cod. 50100

per giardini sino a 1500 m²,
batteria da 6.000mA 24V LITON,
tempo di ricarica 6 ore, durata ricarica 2
ore e 30 minuti, larghezza taglio 32 cm,
3 lame, superficie di taglio con una
ricarica 600 mq

990



SHOP ONLINE
www.mondobrico.com

MEDE via 1° Maggio, 22
GARLASCO via Tromello, 45
TORTONA via Vanoni, 18

SILVANO D'ORBA via Ovada, 54
PAVIA via Vigentina, 25
CASALE MONF. strada per Valenza, 4C/B

SPECIALE GIARDINO



VOGLIA DI PRIMAVERA

Giardinaggio
e orto “fai da te”
per una casa
più ecologica...



TURI GIUSEPPE

COSTRUZIONI IN LEGNO



I NOSTRI PRODOTTI e SERVIZI:

- ≈ Lavorazione **LEGNO**
- ≈ Strutture per TETTI in **LEGNO LAMELLARE**
- ≈ Restauro **SERRAMENTI** in **LEGNO**
- ≈ Arredo esterno
- ≈ **PELLET E STUFE**

Piscine Fuori Terra ed accessori
Sconti PRESTAGIONALI



Viale Commercio, 306/308 - VIGEVANO (PV) - tel. 0381 344440 - cell. 346 6410830 - legnobarbaglia@gmail.com

SPECIALE GIARDINO



Creare e mantenere un giardino in fiore con i colori della primavera

Il pollice verde? Non tutti ce l'hanno, ma seguendo qualche pratico consiglio è possibile, anche per i meno esperti, cambiare il look al proprio giardino o, semplicemente, rinnovarlo. Ed è proprio durante la stagione primaverile che bisogna darsi più da fare. Come? Per prima cosa è necessario praticare una pulizia del giardino rimuovendo le foglie morte, le piante disseccate o eccessivamente rovinate, ma anche le erbe infestanti, che in questo periodo, complice il clima favorevole, si sviluppano più rapidamente. Non bisogna pensare che sia necessaria chissà quale complicata

operazione: spesso è, infatti, sufficiente rastrellare il terreno per rimuovere gran parte delle erbe infestanti. Per non fare troppa fatica ci si può aiutare con adeguate macchine da giardino. Trovate un vasto assortimento da **RAINOLDI** ad **Abbiategrosso**. Terminato questo primo intervento bisogna procedere con la concimazione del terreno: è buona cosa, al fine di ottenere una bella fioritura delle nostre piante, spandere concime organico ben maturo, oppure concime granulare a lenta cessione, al fine di garantire il nutrimento alle piante per tre-quattro mesi.

Sempre nei mesi primaverili, poi, è opportuno, allo scopo di prevenire lo svilupparsi di parassiti, intervenire con prodotti specifici, in modo da evitare grandi infestazioni durante l'estate. Contro gli insetti si può utilizzare olio bianco, già prima che le gemme comincino a gonfiarsi, mentre come fungicida in questo periodo dell'anno i giardinieri consigliano di utilizzare rame e zolfo; la combinazione di questi due minerali viene detta poltiglia bordolese, e anche in questo caso è bene intervenire prima che le gemme si gonfino.

A questo punto è tempo di pensare alla semina di bulbi da fiore, per sperare in un giardino coloratissimo. Ad aprile è, infatti, possibile piantare bulbi a fioritura

primaverile e, una volta che le temperature si sono alzate e non vi è più il pericolo di gelate, anche i bulbi a fioritura estiva o autunnale. Ma quali sono le piante di questa stagione? Da **CARUSO**, vivaio ad **Albairate** vi sapranno consigliare al meglio. Noi vi proponiamo l'amaryllis che, con i suoi fiori di forma e colore diversi, ha una fioritura davvero stupefacente. Oppure le dalie, considerate fiori da giardino ideali per via della lunga fioritura e per i petali dalle mille sfumature. E, ancora, i gladioli, che si piantano ai primi di maggio a una profondità di dieci centimetri, mentre le begonie tuberose, che fioriscono tanto nei colori più vividi

(rosso, arancio, e giallo), in questo periodo possono essere acquistate in vaso e poi trasferite nel terreno, così da ottenere una coloratissima aiuola.



CARUSO GIARDINAGGIO

- ASSISTENZA E MANUTENZIONE
- VIVAI PIANTE
- IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
- REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI
- ALLESTIMENTO TERRAZZE
- RENDERING DI GIARDINI
- CONSULENZA GRATUITA
- POTATURA PIANTE FINO A 27 METRI CON AUTOSCALA
- PIANTUMAZIONE
- ADDOBBI PER EVENTI E MANIFESTAZIONI

Il tuo giardino su misura!



- REALIZZAZIONE DI PATII E GAZEBI
- LAVORI CON PIETRA DI TRANI

- IMPIANTI DI IRRIGAZIONE CON COPERTURA 100%
- GARANZIA DI LAVORI PROFESSIONALI

S.P. 114 angolo via Marcatutto - Albairate - MI - Tel. 347 590 8339 - 348 268 9712

www.carusogiardinaggio.it

SPECIALE GIARDINO

Barbecue, quando il giardino diventa una sala da pranzo

Chi ha la fortuna di avere un giardino e la passione per il barbecue certamente non mancherà di invitare amici e parenti, nei fine settimana primaverili, per una grigliata di carne o pesce da gustare in compagnia. Prima di organizzare un pic nic tra amici, una festa estiva in giardino o una cenetta romantica, però, è necessario dare una sistemata al giardino. Potare le piante e i cespugli, tagliare l'erba e, per ripararsi dal sole, allestire un gazebo è utile prima di accogliere gli invitati. Il passo successivo consiste nel sistemare il barbecue, la griglia che cuoce e scalda grazie al calore di un semplice fuoco (da **MONDOBRICO** a **Garlasco, Mede e Pavia** trovate tutto il necessario per il vostro giardino). Non si tratta di lavori impegnativi, ma doverosi, se si vuole offrire comfort e relax agli ospiti. L'erba deve essere ben tagliata per posizionare tavoli e sedie che, se in legno, hanno bisogno di essere curati. Per una corretta manutenzione di tutti i mobili in legno da esterni è, infatti, sempre consigliato l'utilizzo di un olio protettivo da applicare sulla superficie asciutta. Chi, invece, ancora non ha una griglia in giardino, ma la

sogna da sempre, può fare tappa nei negozi specializzati della zona: la varietà dei prodotti in commercio è davvero ampia. Il mercato propone i modelli classici di barbecue a legna o a gas, spartani ed estremamente affidabili. Barbecue resistenti e semplicissimi da usare, ideali per essere aperti e sistemati in giardino in pochi secondi. Ce ne sono di particolarmente capienti anche in acciaio, mentre i meno esperti (quelli che un camino non sono mai riusciti ad accenderlo) possono optare per le griglie elettriche, estremamente compatte e facili da trasportare.

Al di là dell'esperienza e del senso pratico di ciascuno, una cosa è certa: per scegliere un barbecue è importante capirne l'uso, ma anche valutare lo spazio di cui si dispone e il tipo di cottura preferita. Certamente i barbecue in metallo sono più economici, si adattano a piccoli spazi e si spostano facilmente, mentre se si sceglie un modello in muratura bisogna tener conto che la cottura può essere effettuata solo con la carbonella, a differenza di quelli in pietra ricostruita che permettono di utilizzare anche la legna.



LE SPECIFICHE DEI TAGLIAERBA ALLA BASE DELLA VOSTRA SCELTA

Cosa differenzia un tagliaerba dall'altro? Di certo non il principio di funzionamento, che è basato su lame avvitate su un albero motore. Una prima suddivisione è possibile basandosi sul telaio (in plastica, acciaio o alluminio), così come sul tipo di motore (a combustione interna o elettrico) o di trazione (umana - cioè a spinta - oppure con cambi di velocità come un'automobile). Le esigenze dei giardini di grande dimensione fanno pensare soprattutto ai trattorini, denominati, appunto, rasaerba, su cui l'operatore resta seduto, e che sono perfetti per superfici ampie. Per le superfici minori invece è possibile utilizzare apparecchi che riprendono il funzionamento di quelli dei decenni scorsi, ovviamente migliorati sia nel materiale sia nell'efficienza delle lame. Uno degli aspetti spesso non considerati è legato allo smaltimento di quanto viene tagliato: i regolamenti comunali sul riciclo degli sfalci d'erba sono diversi di caso in caso. Il nostro consiglio è di rivolgersi alla ditta **CERUTI di Vermezzo**.

UNICI NEL LORO GENERE



HRG 416 PK
TRASMISSIONE A SPINTA
18 RATE DA
€ 20,50
TAN 0,00% TAEG 0,00%
Importo totale dovuto
€ 369,00
€ 478,00
Prezzo di listino al pubblico
iva compresa



HONDA
POWER EQUIPMENT
HRG 536 SD
TRASMISSIONE A VELOCITÀ SELEZIONABILE
18 RATE DA
€ 36,39
TAN 0,01% TAEG 0,01%
Importo totale dovuto
€ 655,02
€ 828,00
Prezzo di listino al pubblico
iva compresa



HRX 537 HY
TRASMISSIONE ELETTRICA
18 RATE DA
€ 68,28
TAN 0,01% TAEG 0,01%
Importo totale dovuto
€ 1.229,04
€ 1.585,00
Prezzo di listino al pubblico
iva compresa



HRH 536 HX
TRASMISSIONE ELETTRICA
18 RATE DA
€ 96,61
TAN 0,00% TAEG 0,00%
Importo totale dovuto
€ 1.739,00
€ 1.999,00
Prezzo di listino al pubblico
iva compresa



TRATTORINO DIESEL
SERIE X700

JOHN DEERE



TOSAERBA AUTONOMO TANGO E5

FINANZIAMENTI FINO A 24 RATE SENZA INTERESSI



Rainoldi
MACCHINARI AGRICOLI
LA TRADIZIONE AL SERVIZIO DEL FUTURO



JOHN DEERE



BCS



HONDA
POWER EQUIPMENT



GARDENA
VIKING



STIHL
Nr. 1 nel mondo.

www.rainoldi.net

S. PIETRO ALL'OLMO via Beccaria, 20 - tel. 02 935 691 18 - fax 02 935 601 31 / via Magenta, 73 - tel. e fax 02 935 690 27
 ABBIEATEGRASSO piazza Castello, 5 - tel. e fax 02 946 41 73 - CANTÙ via Milano, 127/a - tel. 031 730 235 - fax 031 731 490

VENDITA ATTREZZATURE DA GIARDINO DELLE MIGLIORI MARCHE • ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI • PREVENTIVI GRATUITI • POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO A TASSI AGEVOLATI

SPECIALE GIARDINO

Niente “fai da te” per irrigare il verde



FARE UN “TUFFO” IN GIARDINO LA PISCINA ORA È FUORI DI CASA

Sono moltissime le soluzioni per avere la propria piscina dei sogni appena fuori casa, nel proprio giardino. Non solo un angolo di benessere ma un posto dove divertirsi con gli amici o rilassarsi in solitudine. Gonfiabili, interrate o fuori terra, sono molteplici le soluzioni che si possono trovare sul mercato. Per la scelta bisogna considerare prima di tutto lo spazio a disposizione e l'utilizzo che se ne vuole fare: può diventare un gioco spassoso per i bambini o un'area di relax per adulti. Elemento ugualmente importante è il budget a disposizione. Le versioni più economiche sono quelle gonfiabili, quelle più costose le interrate. Per farvi consigliare al meglio rivolgetevi a **TURI GIUSEPPE FORNITURA PISCINE** di Vigevano.

Tra i lavori indispensabili per mantenere un giardino c'è ovviamente l'irrigazione. Non è un'operazione da sottovalutare, perché tende a dover essere ripetuta in estate con cadenza quotidiana e, in caso di giardini ampi, non è da prendere sottogamba neanche come sforzo fisico. Per fortuna la tecnologia ci permette di ragionare ben oltre il classico tubo di gomma o gli annaffiatori da vaso. La superficie dell'area da irrigare discrimina le metodologie utilizzabili. I sistemi moderni si basano sulla tecnologia più spinta: bagnare il prato non è affare da poco perché basta sbagliare l'orario per rischiare di bruciare una parte del tappeto erboso. Specie nella stagione più calda occorre bagnare copiosamente e quotidianamente, ma solo nelle ore di sole meno intenso: in aiuto ci vengono le centraline, più o meno complesse, che ci permettono di essere tranquilli anche

in caso di brevi assenze. La tecnologia è alla base anche di sistemi complessi basati sulla microirrigazione o sull'irrigazione interrata e che necessitano il riferimento di aziende dotate della necessaria competenza. Il ricorso ai kit “fai da te” che si possono trovare in Internet è sconsigliato per quanti non abbiano un'esperienza effettiva nel settore. Il rischio è di farsi abbindolare dai prezzi bassi e poi finire con lo spendere cifre maggiori per risolvere i problemi. Meglio rivolgersi ad esperti come **CARUSO** ad **Albairate**.



INOX

IDEA

**CANCELLI, RECINZIONI,
BALCONI,
PARAPETTI SCALE,
GRIGLIE PER FINESTRE,
ARREDI D'INTERNI IN
ACCIAIO INOX 18/10
SATINATO**

**A DISPOSIZIONE
DEI CLIENTI,
ALL'INTERNO
DELLA NOSTRA
AZIENDA**

SHOW-ROOM

**DOVE POTER
TOCCARE CON
MANO LA QUALITÀ
DEI PRODOTTI**

*Il tempo passa,
l'inox resta*

VENDITA AL DETTAGLIO ACCIAIO INOX

LAVORAZIONE E SATINATURA ACCIAIO INOX

**REALIZZAZIONE SU DISEGNO ARREDAMENTI
DA INTERNI ED ESTERNI IN ACCIAIO INOX**

Da oggi anche vendita al dettaglio di tubi tondi o quadri,
lamiere in foglio o sagomate e accessori, tutto rigorosamente
in acciaio inox, tutto su misura per i tuoi lavori o il tuo hobby

via Galvani, 4 • fraz. Vecchia Soria • Ozzero (MI)
tel. 02 9407 552 • fax 02 9400 022 • info@inoxidea.it • www.inoxidea.it

**CONSEGNA ANCHE
A DOMICILIO**

**MUNICIPIO**

p.zza Martiri della Libertà 21
tel. 0384 256 411 - fax 0384 99993
@ segreteria@comune.mortara.pv.it
www.comune.mortara.pv.it

SINDACO

Marco Facchinotti

ASSESSORI

Fabio Farina (vicesindaco) Elio Pecchenino, Luigi Tarantola e Marco Vecchio



MORTARA

Casa di riposo "Cortellona"

via Alceste Cortellona - tel. 0384 293 686

Casa di riposo "Dellacà"

via S. Michele 3 - tel. 0384 90 032

Residenza anziani "Marzotto"

contrada Lomellina 52 - tel. 0384 98 354

SCUOLE

Materna - via Zanetti 3 - tel. 0384 98 243

Materna I.R.P. - via Belvedere 25 - tel. 0384 90 183

Materna "Marzotto" - via Gianzana 4

tel. 0384 98 323

Elementare "Teresio Olivelli"

piazza Italia 16 - tel. 0384 98 164

Media "Josti - Travelli"

viale Dante 1 - tel. 0384 98 158

Liceo "Omodeo" - strada Pavese 4

tel. 0384 91 586

ITC "Einaudi" - via Ciniselli 8

tel. 0384 90 443

IPS "Pollini" - via Ospedale 4

tel. 0384 296 068

Ente formazione "Clerici" - via S. Francesco

d'Assisi 14 - tel. 0384 99 305

UFFICIO POSTALE

via Vittorio Veneto 7 - tel. 0384 297 131

FARMACIE

Corsico - corso Giuseppe Garibaldi 134

tel. 0384 98210

Maffei- Isella - corso Roma 10

tel. 0384 98 255

Parini - corso Giuseppe Garibaldi 75

tel. 0384 98 233

Farmacia di San Pio - corso Torino 65

tel. 0384 90 135

Piselli - p.zza Martiri della Libertà 15

tel. 0384 98 228

EMERGENZE

Ospedale "Asilo Vittoria"

strada Pavese - tel. 0384 20 41

Pronto Soccorso - strada Pavese

tel. 0384 204 373

C.R.I. - viale Capettini 22

tel. 0384 295 550

Carabinieri - via Dalla Chiesa

tel. 0384 99 170

Vigili del Fuoco

via Roma 89 - tel. 0384 91 980

Corpo forestale

piazza Guida 8 - tel. 0384 93 445

Polizia locale - tel. 0384 98 759

Cordoglio per la scomparsa di Pier Giuseppe Callegari

Il primo maggio si è spento Pier Giuseppe Callegari, curatore delle pagine di cultura e padre di Roberto, direttore del nostro periodico. Segretario comunale a Mortara dal 1959 fino al 1993, accanto al lavoro ha sempre coltivato la passione per la scrittura: giornalista, scrittore, è stato corrispondente della Gazzetta del Popolo e poi della Provincia Pavese. Per il nostro giornale in questi ultimi anni ha curato con passione e dedizione le pagine della cultura, regalandoci sempre articoli di grande spessore giornalistico e culturale per la capacità che aveva di miscelare con abilità informazioni precise e curate a curiosità che rendevano la lettura dei suoi scritti sempre interessante e coinvolgente.

In questo triste momento la redazione e l'editore di Lomellina in Comune si uniscono al cordoglio del collega Roberto Callegari e della sorella Annalisa per la scomparsa del loro caro papà.

Nuovo impianto di depurazione Via libera ai capitali dei privati

Per potenziare l'impianto di depurazione, AsMortara ha scelto la strada di aprire la gestione dell'impianto a un socio privato. L'obiettivo è di predisporre un nuovo impianto che possa ridurre in maniera significativa la produzione di derivati dalla depurazione (tra cui gli arcinoti fanghi), migliorando l'ambiente oltre che i conti della società. Il via libera è arrivato nel consiglio comunale del 26 aprile, con il voto della maggioranza e le scontate rimozioni della minoranza. «La società mista che sarà creata - spiega il sindaco Marco Facchinotti - darà al privato il 30 per cento delle quote. Pertanto non sono reali le preoccupazioni di chi vede una vendita di tutto il gruppo. In ogni caso non si potrà modificare le quote massime senza ritornare in consiglio comunale. In questo modo crediamo che sia garantita la partecipazione pubblica». Il depuratore di Mortara era stato considerato non più rispondente ai risultati (ambientali ed economici) che occorrono per essere competitivi. L'investimento richiesto è di oltre 2,5 milioni di euro e il progetto ha avuto il via libera anche della Provincia di Pavia. Il consiglio



Il depuratore di Mortara

comunale del 27 dicembre ha quindi dato mandato ad AsMia srl (società del medesimo gruppo) di predisporre un progetto di fattibilità per arrivare a una forma di gestione congiunta pubblico-privato. Intanto la nuova torre di depurazione è in costruzione in via Tiziano Vecelio: alla fine potrà raggiungere un'altezza di 15 metri e dovrebbe cominciare a funzionare entro fine anno. Con la nuova tecnologia, secondo quanto hanno affermato i vertici del gruppo AsMortara, sarà possibile pulire le acque reflue della città con filtri appositi e me-

todi biologici che permetteranno di abbattere la produzione di fanghi del 65 per cento. Quindi Mortara si ritroverebbe a produrre circa mille tonnellate annue di fanghi invece delle tremila attuali, immettendone meno sul mercato (che viene assorbito integralmente dalle aziende che li trattano e poi li sversano nei campi) e riducendo i costi di smaltimento complessivi. Per arrivare alla nuova società occorrerà anche tener conto di tutte le prescrizioni che sono state preparate dal comitato per i controlli interni.

LO SAPEVI CHE...

> Nel consiglio della Sabrom ingresso di Fabio Saldini

Il cambio della guardia all'interno del consiglio d'amministrazione della Sabrom, la società di progetto che è stata incaricata dalla Regione Lombardia di realizzare la discussa autostrada regionale Broni-Mortara. La società sarà guidata ancora da Carlo Belloni, che è stato confermato con un voto unanime dai soci ed è espressione diretta di Impregilo (che possiede oltre il 61 per cento delle quote). Non fa più parte del consiglio di amministrazione il mortarese Franco Varini, surrogato da Fabio Saldini. Gli altri soci della Sabrom sono la Satap (gruppo Gavio, 20,4 per cento delle quote) e la Milano-Serravalle (13,2 per cento). Partecipazioni minoritarie per la Cooperativa braccianti e muratori, il consorzio cooperative costruzioni, l'Itinera, Sina, Sineco.

> Intitolato il giardino al compianto Massucchi

Mortara prosegue il ricorso di uno dei suoi figli più illustri, il ginnasta Andrea Massucchi, morto in un incidente stradale nel novembre di venti anni fa mentre era vicecampione mondiale di volteggio. La scelta del Comune è stata quella di dedicargli un giardino pubblico e precisamente quello posto al centro di piazza Italia, a due passi dalla scuola elementare. A Massucchi è stato intitolato in passato il palazzetto dello sport di via dell'Arbogna e ora uno spazio verde a due passi da una scuola. Un modo per ricordarlo e portarlo ad esempio per i più giovani.

Pulizia delle strade assegnata "in house"

Il consiglio comunale del 26 aprile ha dato il via libera anche all'affidamento "in house" del servizio di spazzamento delle strade. AsMortara avrà così la possibilità di occuparsene per cinque anni. La legge prevede che l'affidamento "in house" possa avvenire «a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano». In sostanza si tratta di una forma di autoproduzione di beni, servizi e lavori che permette alle società partecipate di poter contare su contratti di medio termine e alle amministrazioni di poter mantenere sul mercato le società di partecipazione pubblica. Con molta



probabilità, la futura amministrazione deciderà di conferire ad As Mortara anche la gestione "in house" della piazzola ecologica, con una probabile estensione a sette anni del periodo di servizio.

Mortara e la sua guerra contro la contabilità statale

Nel 2012 lo sfioramento, per pagare i creditori

Mortara ha combattuto e vinto, a suo modo, una battaglia: quella contro il patto di stabilità. Nel 2012, appena insediatasi, la giunta Facchinotti si trovò in un'insolita situazione: da una parte con un forte avanzo di amministrazione (oltre due milioni di euro, dovuti alla vendita della farmacia comunale e di altri beni considerati non indispensabili), dall'altra l'impossibilità di provvedere ai pagamenti dei lavori pubblici per non sfiorare il patto di stabilità. «In un certo senso è una "macchia" che mi porto dietro da allora – dice l'assessore al Bilancio Fabio Farina – anche se riven-



dico la scelta: decidemmo di pagare sfiorando il patto ottenendo però dei lavori pubblici che sono rimasti

alla collettività. D'altronde avevamo i soldi in cassa. La nostra scelta fu premiata qualche mese dopo quan-

do, sulla scorta dell'azione di altri 700 comuni nella nostra stessa situazione, un decreto legge modificò

le regole». Ecco, quindi, che lo sfioramento di un milione 962mila euro diventò un peccato veniale: oltretutto, il Comune di Mortara aveva quindi utilizzato parte dell'attivo del bilancio 2012 per eliminare l'indebitamento tramite mutuo (a fine 2012 Mortara aveva 34 mutui aperti per complessivi 15 milioni di euro, relativi a operazioni effettuate dal 1980 al 2009), come suggerito anche dall'Anci, nella speranza di non avere sanzioni. Le sanzioni previste avrebbero bloccato per oltre due milioni di euro le possibilità di spesa per l'ente locale: di fatto un ingessamento dell'attività amministrativa, giac-

ché alcune forme di spesa corrente non è possibile ridurle in alcun modo. Le strane regole del patto di stabilità hanno permesso più libertà sino all'esercizio 2011. Fino a quella data la sanzione per lo sfioramento sarebbe stata del 3 per cento, tutto sommato accettabile (su due milioni di euro si sarebbe trattato di 60mila euro). Il bilancio del 2012 ha visto però il comune assolvere alle proprie incombenze in modo encomiabile, nonostante i rischi: in un periodo che era già difficile per le aziende, specie del territorio, la scelta è stata quella di onorare i propri impegni con fornitori e lavoratori esterni.

Patto di stabilità: un calcolo che complica la vita ai Comuni

Dal 1999 si sente parlare di patto di stabilità. Ma di cosa si tratta esattamente? L'obbligo di cercare di contenere il deficit di ogni stato dell'Unione Europea all'interno dei parametri di Maastricht ha suggerito di creare il patto di stabilità interno, per mantenere sotto controllo l'indebitamento netto della pubblica amministrazione. Questo parametro è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni). Per molti anni rispettare il patto di stabilità è stato semplice, perché un'eventuale variazione avrebbe comportato solo sanzioni minime. Da sette anni a questa parte i parametri si sono fatti più stringenti, per

"costringere" gli enti locali a non spendere. Come al solito, il criterio così stabilito finisce con buttare via il bambino con l'acqua sporca: fa nulla se esistono soldi in cassa (magari avanzi di amministrazione). Occorre chiudere i mutui (guai a contrarne di nuovi), pagare con comodo fornitori e lavoratori esterni, non assumere troppi dipendenti (nonostante dimissioni e pensionamenti) e vendere, sia gli immobili che le partecipazioni. Un metodo per cui più di un ente locale è costretto a rinunciare a svolgere lavori pubblici (anche solo asfaltare le strade). Il paradosso di questo metodo è che in realtà non indica minimamente la solidità economica di un ente locale che potrebbe avere risorse finanziarie per nuove opere e si trova costretto a non

pianificarle. Oppure può decidere di violare scientemente il patto di stabilità, come fece Facchinotti nel 2012, sapendo

di rischiare sanzioni. L'accertamento della violazione, infatti, viene "pagata" con l'impossibilità di assunzioni né di fare

investimenti. I trasferimenti dello Stato vengono ridotti di una cifra pari allo sfioramento accertato.

Approvato il bilancio in consiglio

È stato varato il bilancio che chiude la prima amministrazione Facchinotti. Il documento contabile è stato votato solo dalle maggioranze, contrari tutti i consiglieri di minoranza. Il bilancio prevede investimenti per oltre cinque milioni di euro nel prossimo triennio. Nel 2017 sono previsti due milioni di euro in lavori che salgono a 2 milioni 193mila nel 2018 per poi ridursi a 920mila euro nel 2019. Le opere del 2017 sono la riqualificazione di corso No-

vara e via Venti Settembre, la manutenzione del tetto dell'abbazia di Sant'Albino nonché il completamento della strada di accesso e l'ampliamento del cimitero del capoluogo. A cavallo degli esercizi 2017 e 2018 verrà realizzata la nuova piazzola ecologica, mentre a fare carico per gli ultimi due anni del triennio è inserita la manutenzione della facciata della scuola elementare. In tutto il triennio è fissato anche un intervento per la sistemazione del centro natatorio

di via Arbogna, per complessivi 900mila euro. Invariati i carichi impositivi della finanza locale: nessuno aumenterebbe le imposte comunali con una campagna elettorale aperta. Non solo per proprio opportunismo, ma anche per non vincolare un'eventuale nuova amministrazione. Ovviamente, il bilancio non contiene progetti particolarmente importanti: visti i chiari di luna determinati dal calo dei trasferimenti statali sarebbero davvero solo "voli pindarici".



Marilyn Café

Caffetteria - Colazioni - Piccola pasticceria

AREA BIMBI & AREA FOOD panini, piadine, insalatone
piatti caldi e freddi, verdure grigliate

Eventi di ogni genere

PARONA - CENTRO COMMERCIALE BENNET - VIA CASE SPARSE, 4 - TEL. 0384 99768



Maggio al Civico17 con autori e relazioni

Il mese di maggio al Civico17 si caratterizza per ben 22 appuntamenti, di cui alcuni appena conclusi. Lunedì 8 alle 21, alla sala rotonda, verrà proiettato il video di I riso e amaro dal titolo "Nord e velieri", con l'introduzione di Maria Forni e con Marta Comeglio. Martedì 9 alle 16.30 verrà inaugurata la mostra di Marco Savini su uno dei momenti più tragici della storia mondiale: "Il treno di Teresio. I deportati pavese del trasporto 82 Bolzano - Flossenbürg". Si tratta di uno dei lavori di ricerca documentale più importante sulla seconda guerra mondiale. Mercoledì 10 alle 16 è previsto un incontro con Ercole Bongiorno, autore del libro "Il matrimonio di una volta. Usi, costumi e modi di dire". Alle 17.30 sarà invece Marta Comeglio a presentare l'opera teatrale di Carlo Goldoni "Pulcinella servitore di due padroni": è un incontro preparatorio alla visita al teatro Strehler che il Civico17 ha organizzato in pullman venerdì 12, con partenza alle 18.30. Domenica 14, presso la sala al primo piano, spazio al torneo nazionale di Subbuteo. Martedì 16 alle 16.30 si tornerà a parlare della tragedia della Seconda guerra mondiale con "Memorie sulla Shoah in Croazia" e la testimonianza diretta di Paul Schreiner, uno dei pochi so-



pravvissuti. Mercoledì 17 alle 16 la sezione locale di Italia Nostra presenterà il centro studi e documentazione sulla storia, l'arte e il paesaggio della Lomellina, mentre alle 21 nella sala rotonda è previsto un incontro (presentato dalla contrada La Torre) con Roberto Maccagnola dal titolo "Obiettivo Marte: usa, Russia, Europa e Cina guardano a Marte e a un possibile sbarco umano". Venerdì 19 alle 16.30 è calendarizzato invece un incontro con alcuni infermieri professionali che parleranno di alcune tematiche mediche (lavaggio mani, gestione traumi, sicurezza ambientale in casa e triage al Pronto soccorso), mentre alle 17

sarà Mauro Ozenda a parlare di un tema rilevante (e tristemente di moda anche dalle nostre parti) come il cyberbullismo. Sabato 20, dalle ore 10, spazio all'agopuntura con Emilio Iodice, medico chirurgo omeopata; alle 17 verrà inaugurata la mostra "Fantasia e realtà" di Felice Turconi. Storia locale in prima linea mercoledì 24 alle 16, con la relazione di Giuseppe Zucca su "Mortara, Silvabella, Beldiporto: tre nomi per una città". Venerdì 26 alle 17 è previsto un incontro sull'abbazia di Morimondo. Infine, mercoledì 31 alle 21, presso la sala rotonda, nuovo appuntamento con Roberto Maccagnola, dal titolo "L'astronomia impossibile".

Volley: per la Stars è il momento delle finali

«Alla fine è stata scelta Segrate (MI) come sede per svolgere la prima fase regionale del campionato Under 13 maschile 3x3. La squadra targata VivaVolley ha affrontato tre squadre: la Bormiese, il Revivre e il Valtrompia. Abbiamo onorato sufficientemente bene l'impegno. Continuano invece i campionati provinciali per l'Under 13 femminile e per l'Under 12 sia per il 3x3 che per il 6x6. L'Under 13 femminile VivaVolley nelle ultime settimane ha ottenuto due vittorie che ci danno l'accesso alla seconda fase per lottare per il titolo provinciale. Invece la squadra del

3x3 ha incassato due vittorie in trasferta. La squadra del 6x6 invece ha disputato un totale di 5 partite di cui tre partite nel concentramento di Gambolò, mentre le altre due nel concentramento casalingo di Mortara. Dopo questi incontri occupiamo il quinto posto in classifica.

Alla Stars Volley è già tempo di mercato e aggiungiamo un pezzetto importante al settore degli allenatori. Come presidente, in questi giorni, ho trovato un accordo con il tecnico Franson Neris che si occuperà dei ragazzi dell'Under 16 maschile fino a fine stagione.

L'obiettivo sarà quello di iniziare una preparazione che accresca il bagaglio tecnico dei nostri ragazzi aumentando i ritmi in allenamento. Inoltre, fervono e continuano i preparativi per organizzare il secondo memorial "Giuseppe Viola" che si svolgerà a Vigevano il 21 maggio prossimo. Un torneo organizzato dalla Stars Volley in collaborazione con Pallavolo Florens e riservato alle categorie Under 12 misto 6x6 e Under 13 femminile a cui saranno invitate a partecipare tutte le società regolarmente affiliate alla Fipav Pavia per l'anno 2016-2017».

Nico Marseglia



TecnoGas s.n.c.
Di Sedino & Cavazza

**Centro assistenza autorizzato
caldaie e condizionatori**








Via Fiume, 22
Gambolò (PV)
tecnogasgambolo@gmail.com

Tel. 0381 939 095
Cell. 335 7794 227
Cell. 335 7794 228

Centro Revisioni Vigevano
REVISIONE AUTO, MOTO, FURGONI E CAMPER




**LA REVISIONE
È UN VALORE
E NON UN COSTO!**

**NON PREOCCUPARTI! TI AVVISIAMO NOI
QUANDO LA REVISIONE STA PER SCADERE**

**APERTI L'ULTIMO SABATO DI OGNI MESE
dalle 8.30 alle 12.00**

**DA NOI
ZERO
SORPRESE**

Corso Torino, 81 - Vigevano (PV) - Tel. 0381.328462
info@centrorevisionivigevano.it - prenotazioni@centrorevisionivigevano.it
www.centrorevisionivigevano.it

**MUNICIPIO**

Piazza Libertà 2
tel. 0384 67 51 - fax 0384 670 415
@sindaco@comune.robboio.pv.it
www.comune.robboio.pv.it

SINDACO

Roberto Francese

ASSESSORI

Stefania Cesa (vicesindaco), Marco Ferrara,
Gregorio Rossini e Laura Rognone



ROBBIO

Fondazione "Ospedale Fagnani Galtruccio" Rsa
via Ospedale, 13 - tel. 0384 670 419

Fondazione "Galtruccio"

via Mortara, 30 - tel. 0384 670 120

SCUOLE

Nido "Il girasole" - via Nicorvo 40

tel. 0384 671 565

Materna "Sanner" - via Garibaldi 46

tel. 0384 670 445

Materna paritaria "Ronza"

via G. Marconi 36

tel. 0384 670 338

Elementare "Dante Alighieri"

viale Gramsci, 56 - tel. 0384 670 472

Media "E. Fermi"

piazza San Pietro - tel. 0384 670 258

UFFICIO POSTALE

viale Lombardia, 12 - tel. 0384 679 511

FARMACIE

Castagnoli - piazza Libertà 21

tel. 0384 671 701

Gipponi - via Bellotti, 2/bis

tel. 0384 670 201

EMERGENZE

Croce Azzurra Robbiese - tel. 0384 670 208

Carabinieri - via Garibaldi 3

tel. 0384 670 333

LO SAPEVI CHE...

> Dote scuola: le domande si ricevono fino al 15 giugno

Sono aperte le iscrizioni per la Dote scuola 2016: i genitori con figli minorenni residenti a Robbio o gli studenti maggiorenni (con età inferiore ai 21 anni) che frequentano le scuole statali, le scuole paritarie e i corsi di formazione riconosciuti da Regione Lombardia possono presentare domanda presso l'ufficio servizi sociali di piazza Libertà per ottenere un contributo economico. «È necessario - spiega il vicesindaco Stefania Cesa, assessore con delega all'assistenza scolastica - compilare il modulo in ogni sua parte, quindi corredarlo con la dichiarazione Isee del nucleo familiare e con la fotocopia della carta d'identità. Gli interessati potranno presentare l'istanza fino al prossimo 15 giugno per richiedere un contributo per l'anno scolastico 2017/2018». Sul sito internet del Comune di Robbio o presso l'ufficio servizi sociali del municipio sono disponibili tutte le informazioni.



Il vicesindaco Stefania Cesa

> Giro di vite contro velocità e infrazioni più diffuse

Maggiori controlli della polizia locale su velocità, parcheggi selvaggi e deiezioni canine. «Nei giorni scorsi - spiega l'assessore alla sicurezza Laura Rognone - con il neo comandante Luciano Legnazzi sono state incrementate le verifiche dei nostri agenti, soprattutto sulle strade d'ingresso con Velox e Tele Laser: non è nostra intenzione fare cassa con questi provvedimenti, ma scoraggiare l'ingresso ad alta velocità nel centro abitato». Giro di vite e sanzioni anche contro chi parcheggia fuori dagli spazi delimitati, sui marciapiedi e in prossimità degli incroci per comodità ma anche per chi non raccoglie le deiezioni del proprio amico a quattro zampe. «Nei giorni dei controlli - ha aggiunto il sindaco Roberto Francese - abbiamo sempre avvisato la cittadinanza, quello che ci preme maggiormente è la sicurezza dei robbiesi e il decoro della cittadina».



L'assessore Laura Rognone

Il parco torna a rivivere in ricordo di Fabio Gnani

Chiuso dalla scorsa estate per motivi di sicurezza, è stato riaperto a fine aprile

Il parco giochi di Villa Pallavicino è tornato a rivivere nel ricordo dell'ingegnere Fabio Gnani, grazie alla volontà di mamma Carla e papà Virginio: alla fine di aprile, il luogo simbolo dell'aggregazione dei più piccoli nei mesi più caldi dell'anno, ha riaperto i battenti con una grande inaugurazione alla presenza delle autorità locali e del consigliere regionale Giuseppe Villani. Dopo i violenti acquazzoni della scorsa estate, per motivi di sicurezza, l'area era stata inibita al pubblico. «Gli alberi ad alto fusto - racconta l'assessore ai lavori pubblici Gregorio Rossini - furono all'epoca sradicati dalla forza del vento abbattendosi sui giochi. Fummo costretti a buttare altalene, giostrine e il grande castello e a tagliare numerose altre piante, divelte o pericolante». Nei mesi successivi i dipendenti comunali e le ditte specializzate hanno risistemato il parco, ma per la riapertura mancavano solo i giochi per i bambini: la famiglia Gnani, venuta a conoscenza della necessità, ha deciso di contattare l'amministrazione comunale, ricomprare le attrezzature e donarle alla comunità nel ricordo dell'unico figlio, tragicamente scomparso nelle acque del fiume Sesia. Era una torrida giornata dell'agosto del 2014 quando, a soli 34 anni e da poco assunto da una ditta del Novarese, Fabio Gnani annegò in prossimità della chiusa di Palestro. «Fabio - racconta la mamma, maestra elementare molto



I genitori di Fabio Gnani e le autorità inaugurano il parco giochi

conosciuta nel circondario per aver insegnato per decenni fra Robbio e Confienza - aveva messo da parte una cospicua somma per il suo futuro: ora che lui non c'è più, vogliamo usare questi soldi per ricordarlo, donando sostegno e spensieratezza ai bambini e ai ragazzi».

«Un gesto stupendo - ha detto il sindaco Roberto Francese, in fascia tricolore durante l'inaugurazione - la comunità di Robbio, capitale del volontariato, deve essere orgogliosa di avere come concittadini persone così speciali. La famiglia Gnani ha saputo trasformare l'inconsolabile dolore della perdita di un figlio in un sorriso per tutti i bambini che utilizzeranno i nuovi giochi del Parco di Villa Pallavicino».

Ma la generosità di Carla e Virginio non si ferma qui: nel mese di settembre potrebbero partire delle borse di studio intitolate alla memoria del figlio Fabio Gnani e a disposizione degli studenti robbiesi più bravi e meritevoli.



Carla Schiboni scopre la targa apposta in memoria del figlio Fabio Gnani

Prosegue la riqualificazione energetica

Proseguono, sotto l'occhio attento dell'assessore Gregorio Rossini e dell'ufficio tecnico comunale, i lavori pubblici nell'ambito della riqualificazione energetica. «Recentemente - ha spiegato Rossini - abbiamo ultimato l'impianto elettrico al cimitero ed elettrificato il can-

cello di sicurezza. Con la ditta appaltatrice abbiamo inoltre installato luci a led nella scuola Sanner e all'asilo nido, senza dimenticare alcuni interventi d'efficientamento alle luci del palazzo comunale, al palazzetto dello sport e nella palestra delle scuole medie».



L'assessore Gregorio Rossini

LO SAPEVI CHE...

> Potenziata la rete wi-fi della biblioteca civica

L'amministrazione comunale continua a puntare su innovazione, giovani e tecnologie. «Prima di Pasqua - racconta l'assessore delegato Marco Ferrara - con il nostro tecnico informatico abbiamo potenziato la linea wi-fi della biblioteca civica per consentire agli utenti e ai ragazzi che vorranno studiare nella struttura di piazza Marliano una migliore navigazione e una migliore accessibilità: sono stati collocati due hot spot che replicano il segnale nella zona dedicata alle ricerche e nell'adiacente saletta polifunzionale per conferenze e corsi». «Dalle scorse settimane - aggiunge dal canto suo la presidente Simona Baldi - chi frequenterà la nostra biblioteca potrà utilizzare il wi-fi per navigare gratuitamente e a buona velocità, registrandosi nella piattaforma di Docendata e collegandosi alla rete FreeHotSpot-Doc».

> Via Francigena: restyling degli alloggi per i pellegrini

Restyling negli alloggi comunali di piazza Libertà, messi a disposizione dei numerosi pellegrini in transito sulla via Francigena: negli scorsi giorni, con l'arrivo della primavera, le visite dei fedeli in cammino verso Roma sono aumentate e molti pellegrini hanno già potuto usufruire dei locali rinfrescati. «I mobili - spiegano il sindaco Roberto Francese e l'assessore Gregorio Rossini - sono stati acquistati dalla parrocchia Santo Stefano e donati dai membri della giunta con un contributo personale, mentre i lavori sono stati resi possibili grazie all'impegno di numerosi volontari, dei dipendenti comunali Luigina Bovolenti e Secondo Borando, che hanno lavorato fuori servizio e dai soci di Auser Robbio». «Da qui - aggiungono dall'amministrazione comunale - passeranno migliaia di pellegrini ogni anno e saranno accolti al meglio: potranno anche contare su un bagno confortevole, un nuovo angolo cottura e un servizio wi-fi reso ancora più efficiente per essere connessi con tutto il mondo».



Restyling per i pellegrini: i nuovi letti a castello

Documenti storici locali in mostra fino a metà maggio all'auditorium

È tutto pronto per la mostra di documenti storici originali annunciata negli scorsi mesi dall'assessore alla cultura Marco Ferrara e dall'archivista Emilia Mangiarotti, responsabile del progetto di riordino, tutela e riscoperta dell'archivio storico comunale, custodito gelosamente nel palazzo municipale: l'esposizione, che sarà inaugurata sabato 6 maggio alle ore 17 nell'auditorium cittadino di piazza Dante, si chiamerà "Fra le rughe della nostra storia" e sarà patrocinata da biblioteca, Pro loco e Comitato palio. «Per la prima volta negli ultimi decenni - spiega orgoglioso l'assessore robbiese - grazie al lavoro certosino della dottoressa Mangiarotti, coadiuvata dalla riordinatrice Marcella Muffa, saranno esposti al pubblico pergamene medievali vergate su pelle di pecora, eleganti tomi seicenteschi, antiche mappe del nostro territorio, registri legati al catasto teresiano e documenti unici, provenienti dal nostro archivio comunale. Una vera e propria miniera di storia, arte e cultura, che per troppo tempo non abbiamo saputo riscoprire, apprezzare e valorizzare». Al pomeriggio inaugurale parteciperà anche il professor Giuseppe Zucca, dirigente scolastico per oltre dieci anni dell'Istituto comprensivo di Robbio: il conosciuto oratore presenterà il suo ultimo libro storico intitolato "Prigionieri in Lomellina", ma ci sarà spazio anche per l'esibizione a cura della Compagnia de le quatr'arme, associazione storica di Moncrivello (Vercelli). Sponsor del pomeriggio la ditta Sodexo e la Fioreria di Cristina Maestroni. «Invitiamo tutta la cittadinanza robbiese e lomellina - aggiunge l'archivista Emilia Mangiarotti - a partecipare: sarà un'occasione davvero unica». La mostra rimarrà aperta anche domenica 7 maggio dalle 10



Da sinistra: la riordinatrice Marcella Muffa, l'assessore Marco Ferrara e l'archivista Emilia Mangiarotti

alle 12, sabato 13 maggio dalle 17 alle 19 e ancora domenica 14 maggio dalle 10 alle 12: l'esposizione sarà visibile anche su appuntamento (mangiarottie@libero.it) da lunedì 8 maggio a sabato 13 maggio. «Le scolaresche dell'istituto cittadino - conclude Ferrara - sono già state invitate per un breve tour durante le ore curricolari, per sensibilizzare i ragazzi alla scoperta del patrimonio storico-culturale custodito nel nostro archivio».

La banda civica cerca giovani da avvicinare alla musica

La banda civica nelle scuole robbiesi in cerca di "vocazioni". «Prima di Pasqua - racconta l'assessore Marco Ferrara - grazie alla disponibilità del dirigente scolastico Roberto Gardino e all'entusiasmo del docente di Educazione musicale Andrea Arieti, abbiamo avuto l'occasione di fare una piccola esibizione con i ragazzi delle medie e successivamente anche alle elementari». Il direttore Daniele Gardino, il maestro Roberto Nosotti e altri storici esponenti del gruppo musicale, fondato nel 1851 dieci anni prima



L'esibizione della banda con i ragazzi delle medie

dell'Unità d'Italia, hanno presentato gli strumenti, dando anche la possibilità a tutti gli studenti di provare a suonare. Per avvicinare i ragazzi alla musica e alla banda sono stati proposti corsi di clarinetto e sax a cura del professor Roberto Nosotti (347.3477696), tromba e trombone

con la Banda Civica Robbiese (347.3477696), chitarra e basso con il maestro Roberto Seccamani (349.3113633), batteria e percussioni con il maestro Piero Forciniti (339.2795718).



AGRIMECCANICA LUCCHINI

ASSISTENZA - RICAMBI

OFFICINA AUTORIZZATA



SERVIZIO DI DIAGNOSTICA
COMPUTERIZZATA GRATUITA



AGRIMECCANICA LUCCHINI

ROBBIO (PV) - VIA ROGGETTA, 22 - TEL. 0384.672355 - CELL. 338.4512110 - CELL. 334.7036277 - agrimeccanicalucchini@gmail.com



PARONA

MUNICIPIO

Piazza Signorelli 1
tel. 0384 253 015 - fax 0384 253 829
@ sindaco@comune.parona.pv.it
www.comune.parona.pv.it

SINDACO

Marco Lorena

ASSESSORI

Massimo Bovo (vicesindaco) e Alessandro Camera

Casa per l'anziano

via A. Gramsci, 16 - tel. 0384 253 123

SCUOLE

Scuola materna - via Papa Giovanni XXIII
tel. 0384 252 059 - 0384 252 623

Elementare

vicolo delle Scuole 18
0384 253 521

UFFICIO POSTALE

piazza Nuova 11 - tel. 0384 253 020
fax 0384 253 020

FARMACIA

Basiglio - via San Siro 1 - tel. 0384 253 105

AMBULATORIO

Brakus - piazza Nuova 16
tel. 0384 253 563

BIBLIOTECA

piazza Nuova 14 - tel. 0384 253 809

EMERGENZE

Carabinieri - stazione di Mortara
via Dalla Chiesa 7
tel. 0384 99 170

Vigili del fuoco - sede di Mortara
piazza Trieste - tel. 0384 91 980

LO SAPEVI CHE...

> Dote Scuola, quando presentarsi in Comune

Anche per il 2017, Regione Lombardia mette a disposizione delle famiglie che ne facciano richiesta il sostegno chiamato Dote Scuola al fine di fornire un contributo sull'acquisto di libri di testo e sulle dotazioni tecnologiche richieste dagli istituti. Con il progetto Dote Scuola è inoltre possibile avere il cosiddetto "Buono scuola" finalizzato a sostenere studenti che frequentino una scuola paritaria o statale che preveda una retta di iscrizione o frequenza. Anche il Comune di Parona aderisce all'aiuto Regionale e sarà così possibile per le famiglie che abbiano i requisiti richiesti poter usufruire di tale sostegno. Inoltre, lo studente, se è maggiorenne, può presentare autonomamente la domanda per la Dote Scuola, come previsto dal regolamento, facendo riferimento alla certificazione Isee relativa al proprio nucleo familiare. Per le famiglie o i singoli cittadini residenti all'interno del comune di Parona è possibile presentarsi presso gli uffici comunali sino al prossimo 15 giugno, ogni mercoledì dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15.30 alle ore 17 e tutti i giovedì dalle ore 10 alle ore 13. Infine per chi volesse ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.regione.lombardia.it oppure il sito comunale di Parona www.comune.parona.pv.it.



> Con il mese mariano torna il rosario

Come ogni primavera il mese dedicato alla Madonna è per il paese di Parona sinonimo di rosario e meditazione. Torna infatti la tradizione del rosario all'interno dei vari rioni del paese, con la messa nella chiesa parrocchiale il venerdì sera alle 21, a chiusura di ogni settimana. Una celebrazione quella che ricorda il mese dedicato alla Madre di Gesù, a cui il paese dell'Offella si è sempre dimostrato molto dedito tanto che da molti anni, ormai, nelle varie zone del paese le candele e le luci si accendono per ritrovarsi in garage o in piccoli atri di case e vie per pregare insieme. Uno spirito di comunione e aggregazione religiosa che dimostra la solidarietà della cittadinanza paronese.

Dopo il successo di "Parona Tera Bona" che si è svolta domenica 23 aprile e che ha visto, come ogni anno, una grande partecipazione di pubblico alla scoperta degli antichi mestieri e delle tradizioni lomelline, si apre ora un mese di maggio che si preannuncia ricco di eventi. Si inizia sabato 13 maggio alle ore 18 presso la sala consiliare del Comune, dove avverrà la premiazione del concorso fotografico intitolato a Lino Negri. «Quest'anno siamo giunti alla decima edizione - specifica il presidente della Pro loco, Gabriele Colombo - e nell'ambito della premiazione presenteremo anche un libro fotografico con le foto che hanno vinto il concorso in tutti questi anni». La premiazione del 13 maggio sarà quindi la chiusura di un cerchio iniziato nel 2007, con il formato della competizione fotografica che dovrebbe poi mutare a partire dal prossimo anno.

Domenica 14 maggio, invece, in concomitanza con la Festa della mamma, si rinnova il connubio fra tale evento e la festa al Parco Nuovi Nati di Parona in onore dei bambini nati nel 2016. Quest'anno però, gli alberelli (uno per ogni bambino) non saranno piantati immediatamente, a causa dei lavori per l'oleodotto che destabilizzeranno il terreno nei prossimi mesi. Il Comune e la Pro loco assicurano però che una volta terminati i lavori la piantumazione degli alberelli avverrà in maniera definitiva. Il mese di maggio prosegue poi con la pedalata in programma



domenica 21 maggio sulla Ciclabile Tommaso: «Un evento che da sempre ci permette di ricordare un amico e di scoprire la natura che circonda il nostro paese - specifica sempre Gabriele Colombo - quest'anno, inoltre, la pedalata verrà fatta in un periodo diverso rispetto agli scorsi anni. Siamo a primavera inoltrata e ciò permetterà di vedere un paesaggio sicuramente più rigoglioso e di onorare ancor più Tommaso e la sua memoria». La partenza avverrà da piazza Signorelli, dove è presente la cartina della Ciclabile Tommaso, e sarà possibile sia percorrerla tutta in bicicletta, sia svolgerne solamente una parte a piedi. Il clou della giornata sarà sicuramente la merenda presso cascina Castello, con un ricco

buffet per tutti i partecipanti. Infine il mese di giugno si aprirà con l'amata festa dal nome "Un paese per giocare" che il presidente Pro loco descrive così: «È una manifestazione che non invecchia mai, offre un ricambio generazionale costante con i ragazzi che nei primi anni partecipavano ai giochi che ora sono divenuti animatori e aiutano i bambini più piccoli. Ogni anno sono circa un centinaio i volontari che animano il paese con giochi e sfide, e la classifica a premi finale è solo un pretesto per trascorrere una giornata all'insegna dello svago e del divertimento». L'appuntamento è dunque fissato per venerdì 2 giugno quando l'intero territorio comunale si trasformerà in una immenso paese dei balocchi.



**MUNICIPIO**

Piazza Repubblica 11
tel. 0382 825 211 - fax 0382 820 304
@ protocollo@comune.garlasco.pv.it,
@ protocollo@pec.comune.garlasco.pv.it
www.comune.garlasco.pv.it

SINDACO

Pietro Francesco Farina

ASSESSORI

Giuliana Braseschi (vicesindaco), Renato Sambugaro,
Francesco Santagostino e Isabella Panzarasa



GARLASCO

RSA "Opera Charitas S. Anna"

via L. Da Vinci - tel. 0382 825 911

SCUOLE

Nido - via Sampietro, 7 - tel. 0382 822 193

Materna - via San Zeno

tel. 0382 820 283

Istituto comprensivo "CD Luigi G. Poma"

Primaria - via Toledo 9 - tel. 0382 822 817

Secondaria di primo grado

via Bozzola 32 - tel. 0382 822 278

UFFICIO POSTALE

via Don Gennaro 1 -

tel. 0382 825 811

FARMACIE

Bozzani - corso Cavour 134

tel. 0382 822 034

Portalupi - piazza Garibaldi 10

tel. 0382 822 353

EMERGENZE

Guardia Medica - tel. 848 881 818

Croce Garlaschese - tel. 0382 822 737

Polizia locale - tel. 0382 822 250

Carabinieri - tel. 0382 822 037

Vigili del fuoco - tel. 0382 821 668

Da fine aprile il nuovo piano che limita l'uso dei fanghi

LO SAPEVI CHE...

> Lavori alla palestra del polo scolastico

Nell'ultimo consiglio comunale si è acceso nuovamente il dibattito sulla palestra annessa al polo scolastico di via Maddalena e via Toledo. Con un'interrogazione, il capogruppo di minoranza Enzo Spialtini ha chiesto spiegazioni su alcuni lavori che devono essere svolti per evitare rischi di stitilicidio dal tetto della palestra durante le gare di pallacanestro e pallavolo. «Avevate detto che era un problema di condensa - ha tuonato Spialtini - Oggi spendiamo diecimila euro per quel tetto». La soluzione secondo l'ex sindaco di Garlasco è molto semplice: «Chiediamo che questi diecimila euro vengano addebitati a chi ha mal eseguito questi interventi: siccome le garanzie durano dieci anni e questi dieci anni non sono passati, mi sembra ovvio che il Comune debba intervenire, facendo pagare chi ha sbagliato. Tutto qui, molto semplicemente. Non vogliamo che i soldi dei nostri concittadini vengano in questo caso spesi malamente». L'assessore ai Lavori Pubblici Francesco Santagostino in aula ha ribadito che: «Il problema è limitato ad alcune gocce che, saltuariamente, cadono all'interno del campo di gioco. Inoltre, la responsabilità non sarebbe della Cefer che ha concluso i lavori (mai nominata direttamente da Spialtini nell'interrogazione) ma imputabile alla ditta precedente che aveva realizzato il tetto, la Inarca srl o al progettista incaricato, per altro proprio dalla giunta Spialtini». «Nei giorni scorsi ha piovuto parecchio e non abbiamo avuto problemi - spiega ancora Santagostino - Faremo questo intervento supplementare, dando maggiore pendenza per evitare stitilicidi. In ogni caso mi sembra che si stia facendo un polverone per un problema minimo. In ogni caso non sarà semplicissimo capire su chi eventualmente rivalersi, tra la Inarca e il progettista».

Con l'approvazione delle osservazioni pervenute, il 20 aprile scorso è stato definitivamente approvato il nuovo piano di governo del territorio (Pgt) di Garlasco. Il documento di pianificazione urbanistica deve essere ora pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (procedura che normalmente richiede circa un mese), ma è già formalmente in vigore. «Siamo riusciti - dice l'assessore Francesco Santagostino - a concludere velocemente l'iter di approvazione del Pgt». Il consiglio ha anche dato il via libera ad alcune delle osservazioni che erano state presentate da cittadini, enti (tra cui Ats, Arpa, Provincia, Parco del Ticino e Regione) e professionisti. In tutto sono state presentate 53 osservazioni (tra cui alcune richieste di far tornare a destinazione agricola alcuni terreni che erano divenuti residenziali) di cui 46 entro il termine del 20 novembre. In tutto sono stati forniti 81 pareri (alcuni testi erano composti da più richieste), di cui 32 accolti, 33 respinti e 16 parzialmente accolti. Tra quelli non accettati spicca quello che è stato presentato Evergreen Italia srl,



tramite il proprio legale rappresentante Pierfrancesco Visconti. Il Pgt, infatti, introduce una forte limitazione allo spandimento dei fanghi per agricoltura, elemento contestato in varie forme dalla Evergreen. L'articolo 35 del piano delle regole ha un «esplicito divieto di utilizzazione agromica dei fanghi all'interno della fascia di rispetto di 500 metri dal perimetro dei centri abitati». Secondo l'azienda ci sono vari moti-

vi formali per i quali non sarebbe accettabile il nuovo limite e soprattutto «le prescrizioni così introdotte inibiscono lo spandimento dei fanghi in agricoltura su più del 70 per cento del territorio comunale, e quindi si ritiene la disposizione vessatoria», come si legge nell'osservazione presentata dall'azienda. La risposta del Comune e dei progettisti è stata particolarmente ampia. Innanzitutto, viene confutata la cifra relativa

al territorio escluso dallo spandimento di fanghi (che è del 45 per cento, pari a 17,66 chilometri quadrati rispetto agli oltre 39 dell'intero comune). «Tale porzione di territorio comunale - si legge nelle controdeduzioni - sottratta alla possibilità di utilizzo dei fanghi in agricoltura, è finalizzata ad un migliore benessere ambientale dei cittadini che risiedono, lavorano e vivono nei centri abitati». Il municipio ribatte anche che «considerate le numerose rimozioni dei cittadini in merito allo spargimento dei fanghi, alle molestie olfattive, agli effetti nocivi, il sindaco e l'amministrazione comunale hanno ritenuto di inserire a titolo cautelativo la fascia di cinquecento metri dai centri abitati di divieto di spandimento di fanghi nel territorio comunale di Garlasco».

In consiglio entra Carlo Ceschi

Novità in consiglio comunale. Il 5 aprile scorso ha presentato le proprie dimissioni il consigliere Mersia Gandolfi, eletta per il Movimento 5 Stelle. Al suo posto sarebbe dovuto entrare in consiglio Marco Polinelli che però ha dichiarato la propria indisponibilità, così come Sabri-

na Spinetta e Riccardo Brigato. Alla fine il primo dei non eletti che ha accettato la candidatura è Carlo Ceschi, sempre del Movimento 5 Stelle. Il consiglio comunale, dopo aver constatato l'assenza di incompatibilità del neoconsigliere, ha provveduto a confermarne la nomina.



SIOF & LOMELLINA

Servizio immediato 24 ore su 24 - Vestizione salma - Trasporti sul territorio nazionale e internazionale

VIGEVANO - Corso Milano, 104 - Tel. 0381.82634 - Fax 0381.77127

GARLASCO - via Borgo San Siro, 17 - Tel. 0382.800622

MORTARA - via San Lorenzo, 19 - Tel. 0384.99362

E-mail: info@sioflomellina.it - NUMERO VERDE 800978444

Presso la nostra casa funeraria
sono disponibili le 5 sale del commiato
completamente gratuite per i nostri clienti



**MUNICIPIO**

piazza Italia 33
tel. 0384 49 581 - fax 0384 49 012
@ amministrazione@comune.ottobiano.pv.it
www.comune.ottobiano.pv.it

SINDACO

Serafino Carnia

ASSESSORI

Daniela Tronconi (vice sindaco) e Giuseppe Campeggi



OTTOBIANO

Casa di Riposo Parrocchiale
via G. Mazzini 12 - tel. 0384 49 111
UFFICIO POSTALE
viale Garibaldi 10 - tel. 0384 49 029

FARMACIA
piazza Italia 17 - tel. 0384 49 228
EMERGENZE
Ambulatorio medico
via Marconi 5 - tel. 0384 49 095

Pronto Soccorso - tel. 0384 8081 (Mede)
Pronto Soccorso - tel. 0384 2041 (Mortara)
Carabinieri - San Giorgio di Lomellina
tel. 0384 43050
Polizia Locale - tel. 0384 49 581

Riaffermato il valore degli ideali nel ricordo della Liberazione

In occasione della Festa della Liberazione d'Italia, dello scorso 25 aprile, anche il paese di Ottobiano ha voluto celebrare i propri caduti, affinché la memoria di tale accadimento non vada persa. Come ogni anno, tutta la popolazione si è raccolta dinanzi al monumento ai Caduti per rendere loro onore e per ricordare come la giornata della Liberazione possa servire ancora oggi da insegnamento per le nuove generazioni, affinché capiscano le atrocità della guerra e scoprano ideali sempre più vividi e forti. «È stato, come sempre, un evento molto sentito per tutto il paese di Ottobiano - spiega il vicesindaco Daniela Tronconi - La volontà che spinge l'amministrazione comunale a rendere omaggio a tale avvenimento storico non è solo quella, infatti, di celebrare le persone che per la Liberazione hanno combattuto e lottato, ma anche il voler ricordare ai giovani il valore degli ideali». In piazza Italia, dove si trova il monumento ai Caduti, si è così svolta la celebrazione eucaristica, presieduta da don Piergiorgio Valdonio con un intervento del consigliere di maggioranza Catia Grillo (nella foto). Al termine della messa, i cittadini di Ottobiano hanno potuto vivere un altro momento sentito e toccante, con il posizionamento di una corona di fiori in ricordo del partigiano Luigi Capegi a cui è anche intitolata una via all'interno del pae-



se. «Un simbolo e un gesto - conclude Daniela Tronconi - per commemorare ancor più la memoria di coloro i

quali hanno perso la vita affinché si potesse giungere alla liberazione del nostro magnifico Paese».

LO SAPEVI CHE...

> Maggio: la benedizione... e poi la comunione

Lo scorso lunedì 1 maggio, sotto un'intensa pioggia, l'amministrazione comunale insieme con i cittadini ha celebrato la Festa dei lavoratori. All'evento erano presenti oltre al sindaco Serafino Carnia e al vicesindaco Daniela Tronconi numerosi assessori e don Piergiorgio Valdonio che ha infuso un'impronta spirituale alla giornata. Nonostante un tempo non amico vi è comunque stata, infatti, la benedizione dei trattori degli agricoltori presenti (nella foto), con tutte le più importanti aziende di Ottobiano che hanno partecipato alla mattinata di festa. La giornata si è poi conclusa al cimitero, dove è stato posizionato un fiore per ogni vittima che ha perso la vita sul lavoro negli ultimi anni. Si è svolta invece lo scorso 7 maggio la prima comunione dei bambini di Ottobiano, un momento sempre importante e formativo nella crescita di ogni individuo.



Via libera al piano del cimitero

Si è svolto senza intoppi il consiglio comunale dello scorso 26 aprile che aveva come manovra principale l'approvazione del piano regolatore del cimitero comunale. «Come ogni seduta la giunta si è trovata unita e concorde - afferma il vicesindaco Daniela Tronconi - così oltre al piano del cimitero è stato anche approvato

il rendiconto dell'esercizio finanziario dello scorso anno». Il vicesindaco specifica poi come nonostante pareri a volte differenti si riesca a lavorare in maniera unanime all'interno del comune di Ottobiano: «È normale che si possano avere visioni diverse, ma la volontà di fare del bene per Ottobiano alla fine prevale sempre».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Intals sostiene la Croce Rossa Italiana

L'azienda con stabilimento a Parona ha donato un'autovettura che presterà servizio di assistenza sanitaria e sociale su tutto il territorio della Lomellina

Intals è una delle più importanti aziende italiane del settore dell'alluminio secondario, si occupa quindi di recuperare e trattare i rottami di alluminio che provengono da precedenti utilizzi, grazie alla straordinaria proprietà di questo metallo di poter essere completamente riciclato, all'infinito. In questo modo si trasformano in risorse che hanno un valore quelli che altrimenti sarebbero solo rifiuti costosi da smaltire. Inoltre, utilizzando l'alluminio che è già in circolazione si evita di doverlo estrarre dai giacimenti naturali, preservando così l'ambiente e riducendo di molto l'inquinamento e i costi di produzione. Da vent'anni lo stabilimento di Intals si trova a Parona, nella Lomellina, e in questo periodo di tempo l'azienda ha sempre voluto dare un contributo al territorio che l'ha accolta, con iniziative rivolte alle scuole e ai giovani, con il sostegno di eventi culturali e sportivi locali, e



con la promozione della gastronomia lomellina in tutti i contesti nazionali e internazionali in cui si è trovata ad operare. L'episodio più recente di questa attenzione al proprio territorio è la donazione alla Croce Rossa Italiana di un'automobile che presterà servizio in favore della popolazione locale, come peraltro era già stato fatto nel 2012 con un'altra

vettura che è ancora in circolazione. Le attività che svolgerà sono le più varie, dal trasporto di persone disagiate che devono recarsi negli ospedali per terapie, dialisi, ecc., agli interventi di servizio sociale come la distribuzione dei viveri, alle operazioni di protezione civile.

La Croce Rossa Italiana è parte della nota organizzazione internazionale non governativa, neutrale e indipendente, che ha lo scopo di dare assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che di guerra. L'autovettura donata da Intals andrà al comitato di Mortara della CRI, che ha una storia antica e gloriosa: nato nel 1914 con lo scopo di soccorrere i soldati feriti in guerra, è stato subito accolto con grandissimo entusiasmo dalla popolazione locale, tanto che ben 300 persone, sia uomini che donne, vi aderirono fin dal principio. Durante la Prima Guerra Mondiale la Croce Rossa Italiana di Mortara

organizzò 13 ospedali che poterono accogliere oltre 20.000 soldati. Oggi può contare su circa 250 volontari, che svolgono mediamente 150 viaggi alla settimana, circa 7.500 all'anno. Quindi si tratta di un servizio di assistenza molto significativo offerto alla cittadinanza, prevalentemente su base volontaria e anche per la presenza di dipendenti con un alto livello di professionalità grazie al continuo programma di formazione e alla dotazione di mezzi tecnologici all'avanguardia.

L'autovettura donata da Intals entrerà in funzione nei prossimi mesi, e sarà al servizio di tutti gli abitanti della Lomellina. L'azienda di Parona è felice di poter offrire ai propri concittadini questo contributo, come segno tangibile della consapevolezza che tutti, privati e imprese, possono fare la propria parte per soddisfare i bisogni del territorio in cui vivono.

GAMBOLÒ

LO SAPEVI CHE...

> È tempo di iscrizioni all'asilo nido cittadino

Per tutte le famiglie di Gambolò sarà possibile iscrivere i propri figli all'asilo nido per l'anno scolastico 2017/2018 sino al prossimo primo giugno. La conferma arriva dal Comune che ha presentato anche un avviso sul proprio sito al fine di incentivare le iscrizioni e informare la popolazione sull'iter da seguire. Tutti i genitori che volessero iscrivere i propri figli all'asilo nido comunale, dovranno infatti compilare l'apposito modulo che si può trovare direttamente presso la struttura scolastica, nei giorni di apertura dell'istituto, dalle ore 12 alle ore 15, oppure è possibile scaricare il documento di iscrizione anche tramite internet direttamente dal sito del Comune, www.comune.gambolo.pv.it. Gli appositi moduli sono stati messi on line già dallo scorso 2 maggio e resteranno compilabili sino al prossimo 1° giugno, data in cui si chiuderanno le iscrizioni per il prossimo anno. Insieme ai documenti relativi all'iscrizione il genitore dovrà anche presentare una attestazione Isee del nucleo familiare relativa ai redditi dell'anno 2016, il certificato di vaccinazione del bambino e infine una fotocopia di un documento di identità. Per chiunque voglia ulteriori informazioni è possibile recarsi direttamente presso gli uffici comunali negli orari di apertura degli stessi oppure telefonare al numero 0381.938685.



Da Montecuccolo a Roccapelago alla scoperta dell'Alto Appennino

Montecuccolo, Fiumalbo, Sestola e Roccapelago, quattro luoghi incantevoli che racchiudono parte dell'Alto Appennino in provincia di Modena e che grazie al Museo archeologico saranno la metà di un week end ricco di emozioni. La partenza è prevista per sabato 10 giugno da Gambolò intorno alle ore 7, con arrivo a Montecuccolo alle ore 10.30. I partecipanti potranno vedere così il castello e il museo naturalistico del Frignano, con la giornata che proseguirà poi con il trasferimento a Sestola, intorno alle ore 12, e il pranzo libero. Nel pomeriggio sarà proprio il borgo di Sestola la meta principale, con la visita guidata al centro storico e alla chiesa di San Nicolò oltre alla famosa Rocca e al museo degli strumenti musicali. Alle ore 18.30 la giornata di sabato si concluderà con il trasferimento a Fiumalbo e la sistemazione in hotel. Domenica 11 giugno inizierà invece con l'escursione all'interno del centro storico di Fiumalbo, prevista per le ore 9.30, che si concluderà con la visita al museo di arte religiosa del



paese. Dopo una breve pausa pranzo, alle ore 14 vi sarà l'ultimo trasferimento verso Roccapelago con tutti i partecipanti che potranno godere della meravigliosa chiesa di San Paolo e del curioso museo delle mummie. Infine alle ore 17.30 circa è prevista la partenza e il ritorno verso Gambolò con però una tappa paesaggistica

al lago Santo che si trova sul Monte Cimone a un'altitudine di 1500 metri. Un viaggio entusiasmante alla scoperta delle meraviglie della Penisola nostrana, con un viaggio che promette di nutrire non solo la mente ma anche gli occhi, potendo ammirare gli splendidi paesaggi che riserva l'Appennino italiano.

Il Comune aiuta Auser e Aias con i proventi delle multe

Singolare e importante scelta del Comune di Gambolò che ha deciso per il triennio 2016, 2017 e 2018 di erogare il denaro derivante da contravvenzioni all'interno di parcheggi per diversamente abili ad associazioni che aiutano proprio tale categoria di persone. L'amministrazione ha così stabilito che a beneficiare dei poco più di mille euro entrati all'interno delle casse comunali durante il 2016 per contravvenzioni avvenute negli stalli di sosta per i diversamente abili, saranno proprio tali persone, con il denaro ripartito equamente tra l'Aias (Associazione Italiana Assistenza Spastici) di Vigevano, che aiuta le

persone fisicamente o psichicamente svantaggiate a divenire socialmente indipendenti, e l'Auser, associazione di volontariato attivo sita proprio a Gambolò, che si occupa del trasporto quotidiano delle persone diversamente abili all'interno di strutture sanitarie o ricreative. Un'importante iniziativa che vuole fornire un sostegno attivo alle persone affette da handicap e donare un aiuto fondamentale ad alcune delle numerose associazioni presenti all'interno del territorio che si occupano della tutela e della vita di tali persone e che riescono a regalare loro istanti di quotidiano apprendimento e felicità.



PROGETTA IL TUO FUTURO IN ALLEANZA



SELEZIONIAMO
JUNIOR ACCOUNT E CLIENT ASSISTANT
PER I TERRITORI DI VIGEVANO, ABBATEGRASSO,
MORTARA E MAGENTA

Sei un giovane motivato e preparato, hai terminato il tuo percorso di studi e ti senti pronto a mettere alla prova le tue capacità? Alleanza è alla ricerca del tuo talento. Investiamo nella tua formazione e crescita professionale e ti offriamo interessanti guadagni, possibili sviluppi di carriera verso ruoli manageriali. Invia il tuo curriculum vitae a vigevano.job@alleanza.it

ALLEANZA
ASSICURAZIONI

Per ulteriori informazioni visita il sito www.alleanza.it





Il riciclo che fa la differenza.

Da più di cento anni ci occupiamo del recupero dell'alluminio
per contribuire a un'economia più sostenibile in difesa dell'ambiente.

Viviamo in un mondo in cui lo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali non è più sostenibile, sia a causa del loro esaurimento che della produzione di rifiuti sempre più onerosi da gestire. La soluzione è quella dell'economia circolare: recuperare gli scarti degli utilizzi precedenti e trasformarli nella materia prima per gli impieghi futuri. E questa è da sempre la nostra missione, grazie alla proprietà dell'alluminio di poter essere riciclato all'infinito, con innumerevoli vantaggi ambientali, economici e sociali.



Intals S.p.A. - www.intals.it
Ufficio: Via E. Schievano 7, 20143 Milano - Tel. +39 02 8180941 - Fax +39 02 89122171
Stabilimento: Viale Lombardia 3, 27020 Parova (PV) - Tel. +39 0384 25411 - Fax +39 0384 2541245